



★URBACT
Driving change for
better cities



Diventare una Città Bee Path

LE LINEE GUIDA E IL VIAGGIO DI TRASFERIMENTO
DELLE CITTÀ DELLA RETE BeePathNet

Il team BeePathNet

BUONA PRATICA CITTADINA – PARTNER PRINCIPALE

La città di Lubiana, Slovenia

Maruška Markovčič, coordinatrice del progetto e del Gruppo Locale URBACT, Klemen Strmšnik, Esperto URBACT. Vesna Erhart, responsabile della comunicazione della rete, Gorazd Maslo, Luka Sešel, Branka Trčak, Urška Stražišar, Ema Mair Šobak e Špela Kodre

CITTÀ PARTNER DI TRASFERIMENTO

La città di Amarante, Portogallo

Mafalda Alves e Tiago Ferreira, coordinatori del progetto, Ana Lírio, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Sónia Files, responsabile della comunicazione, Patricia Pereira e Adao Ribeiro

La città di Bansko, Bulgaria

Tsvetanka Obetsanova, coordinatrice del progetto e coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Tanya Stancheva, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Elena Gerina, responsabile della comunicazione ed Elena Todeva

La città di Bergamo, Italia

Gabriele Rinaldi, coordinatore del progetto, Mara Sugni, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Cinzia Terruzzi, responsabile della comunicazione, Nadia Tonoli ed Elisabetta Zana

La città di Bydgoszcz, Polonia

Natalia Majewska e Bożena Katarzyna Napierata, coordinatrice del progetto e responsabile della comunicazione, Justyna Olszewska, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Agnieszka Kowalska e Agnieszka Kurzeja

La città di Cesena, Italia

Roberto Zoffoli, coordinatore del progetto, Saveria Teston, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Elena Giovannini e Mario Laghi, responsabile della comunicazione

Hegyvidék – XII Distretto di Budapest, Ungheria

Attila Varga, coordinatore del progetto, Nóra Laki, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Viktória Soós e Miklós Kelenffy, responsabili della comunicazione, Zsófia Hamza e Erzsébet Puglitsné Szamák

La città di Nea Propontida, Grecia

Elisavet Papoulidou, coordinatrice del progetto, Dottor Fani Hatjina, coordinatore del Gruppo Locale, Anastasia Liourta, responsabile delle comunicazioni, Dottor Leonidas Charistos, Stavros Kalpakis, Asterios Papastergiou e Andreas Lelekas

La città di Osijek, Croazia

Helena Kolenič, coordinatrice del progetto e coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Vesna Brezovac, responsabile della comunicazione, Srećko Kukić e Ivan Kristijan Majić

La città di Sosnowiec, Polonia

Edyta Wykurz, coordinatrice del progetto, Barbara Kossowska-Siwiec, coordinatrice del Gruppo Locale URBACT, Agnieszka Walczak, responsabile della comunicazione ed Ewa Karaban

Logo:

Diventare una Città Bee Path – Le linee guida e il viaggio di trasferimento delle città della rete BeePathNet

TESTO: Klemen Strmšnik, Maruška Markovčič, Vesna Erhart, Ana Lírio, Attila Varga, Bożena Katarzyna Napierata, Elisavet Papoulidou, Fani Hatjina, Justyna Olszewska, Mafalda Alves, Natalia Majewska, Nóra Laki, Roberto Zoffoli, Saveria Teston e Tiago Ferreira
Consulente esperta URBACT: Stefanie Weber

FOTOGRAFIE: Ákos Nagy, Alexandre Vieira, Ana Kopač, Ana Lírio, Anna Izdebska, Antonis Pashos, archivio di Apiproduct, Čebelarstvo Žerjal, archivio di BEEing, archivio di BTC d.d., archivio del Comune di Bansko, archivio del Comune di Bydgoszcz, archivio del Comune di Cesena, archivio del Comune di Lubiana, archivio del Comune di Osijek, archivio del Comune di Sosnowiec, archivio di Čebelarstvo Jere, archivio della Gelateria Leoni, archivio del 12° distretto di Hegyvidek di Budapest, archivio de Il Campo dei Fiori, archivio del Castello di Lubiana, archivio del Turismo di Lubiana, archivio di Quinta da Macieira, archivio di Runas Hidromel, archivio del Museo Etnografico Sloveno, archivio di Stay to Talk, archivio dello Studio Bomba, archivio del Wyższa Szkoła Gospodarki w Bydgoszczy, archivio di Zavod Eneja, Asterios Papastergiou, Athina Apostoloudi, B. Cvetkovič, archivio BeePathNet, Borut Kajbič, Bożena Katarzyna Napierata, Charalambos Toumbekis, Dawid Kilon, archivio Dolmen, Doris Kordič, Dunja Wedam, Elefterios Pantelakis, Elena Ferrario, Elisavet Papoulidou, Evangelia Biniou, Fani Hatjina, György Sárközy, Guido Cortese, Ioannis Sarakatsanos, Irena Zdovc, István Rácz, Jože Bavcon, Jure Rus, Klemen Strmšnik, Lucija Žvokelj, Luka Dakskobler, Maj Valerij, Marina Panagiotidou, Marko Habič, Miha Fras, Miha Špiček, Monika Wójcik-Musiak, Nikos Pashalidis, Nikos Tsaldaris, Nina Ilić, Pedro Fonseca, Péter Csontos, Urška Ilić, Vasileios Tsigganos, Vicky Fantidou, Vicky Tsiganou, Vlasta Jenčić e Žiga Koritnik.

TRADUZIONE E REVISIONE: Solten Group

PROGETTAZIONE: Borut Kajbič

PUBBLICATA DA: Mestna občina Ljubljana/Città di Lubiana e il Programma URBACT III, nel quadro della rete BeePathNet Reloaded URBACT

Copia gratuita
Ljubljana, 2022

Gentili lettori,

Questa è un'edizione abbreviata delle linee guida complete "**Le fasi per evolversi in una città amica delle api**", in cui riassumiamo tutti gli aspetti chiave del nostro viaggio di trasferimento, sviluppato per la prima volta nel 2020, in stretta collaborazione con le prime cinque città collaboratrici di trasferimento della rete BeePathNet. Il presente documento è un'edizione tascabile – anche se per grandi tasche – destinata a incoraggiare le nuove città a seguire il nostro iter, sperando che venga letta anche la versione completa delle linee guida – che è almeno cinque volte più grande. In questa edizione tascabile aggiungiamo dei link per leggere storie stimolanti e buone pratiche provenienti da altre quattro città che si sono unite alla rete BeePathNet-Reloaded dal 2021 al 2022.

Dobbiamo sottolineare che entrambi i documenti sono il risultato delle reti di trasferimento BeePathNet e BeePathNet-Reloaded, cofinanziate e implementate nel quadro di URBACT. Per tale motivo, entrambi i documenti dipendono fortemente dai metodi, dagli strumenti e persino dal vocabolario di URBACT. Ad esempio, la **Rete di Trasferimento (RT)** è una delle tre tipologie di progetti sviluppati nell'ambito del Programma URBACT III. Allo stesso modo, il **Gruppo Locale URBACT (GLU)** è un gruppo di investitori e persone interessate che lavorano insieme per affrontare questioni importanti e co-progettare una strategia duratura, a livello locale. Per rendere ancora più fruttuosa la vostra esperienza di lettura di entrambe le linee guida, vi invitiamo a esplorare ulteriormente il Metodo, gli strumenti e gli approcci URBACT sul sito urbact.eu. Se desiderate scoprire di più sull'approccio partecipativo e sugli strumenti utilizzati in entrambi i progetti, consultate pagina 15 delle **linee guida complete**.

La versione digitale tascabile delle linee guida è disponibile in bulgaro, croato, francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, sloveno, spagnolo, tedesco e ungherese; le linee guida complete sono disponibili solo in inglese. Potete trovare tutte le versioni sul sito urbact.eu/bees.

Diventare una Città Bee Path

Introduzione a cura di URBACT

Avete sentito il ronzio in tutta Europa? Ci sono molti spunti di riflessione...



Le api sono tra i più importanti impollinatori del nostro ecosistema. Secondo il rapporto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura "Perché le api sono importanti?", tre colture su quattro, destinate all'uso umano in tutto il mondo, dipendono in qualche modo dagli impollinatori. Di fatto, gli impollinatori coprono il 35% dei terreni agricoli globali. Nelle città di trasferimento di URBACT non è tanto diverso.

Purtroppo, a causa delle mutevoli condizioni ambientali che determinano la perdita di habitat, l'arrivo di specie invasive, l'emergenza climatica e l'uso di pesticidi, secondo la Lista Rossa Europea redatta dalla commissione Europea, le api sono in pericolo. L'agricoltura e i sistemi alimentari contribuiscono a gran parte delle emissioni di gas a effetto serra. Sono una delle cause principali del degrado ambientale e hanno un impatto innegabile sulle disuguaglianze socioeconomiche e sanitarie. Il modo convenzionale in cui produciamo, distribuiamo, trasformiamo, trasportiamo e consumiamo cibo è sia una debolezza che una spinta per l'azione climatica.

Le città sono fattori cruciali per il cambiamento culturale, sociale ed economico; si stima inoltre che il 70% del cibo mondiale venga consumato nelle aree urbane. Gli sforzi di Lubiana (Slovenia), come Buona Pratica URBACT e come città principale durante entrambe le edizioni della rete di trasferimento BeePathNet, sono la prova vivente di ciò che può essere realizzato a livello locale, così come su scala europea. I cittadini che collaborano con BeePathNet dimostrano ciò che le api possono significare in termini di sostegno alle imprese locali, educazione dei bambini, creazione di comunità fiorenti e spinta a utilizzare modi più ecologici per produrre e consumare cibo.

A questo scopo, URBACT propone una vasta scelta di diversi progetti, reti e altre iniziative che si occupano di argomenti che spaziano dalle api, ai giardini urbani e persino alle mense scolastiche. Grazie a URBACT, oltre 60 città hanno seguito l'iniziativa volta a ecosistemi alimentari locali più sostenibili. Il programma ha collaborato con **Eurocities**, **il Patto per la politica alimentare urbana di Milano**, **IPES-Food**, **Nourish Scotland** e **ICLEI – Governi locali per la sostenibilità**. Ha inoltre fornito sostegno politico e divulgativo alla Dichiarazione Alimentare di Glasgow e all'eccezione alimentare di Un Plus Bio nell'articolo di opinione sugli appalti pubblici.

Raccolti nell'ambito delle attività del Centro di Conoscenza URBACT (urbact.eu/food), tutti i contenuti sopra menzionati sono disponibili per un pubblico più ampio. Particolare attenzione è rivolta a 10 ingredienti fondamentali per il cambiamento: elaborazione delle politiche strategiche, produzione, trasformazione, distribuzione, posti di lavoro e competenze, solidarietà, creazione di comunità, marketing e branding, educazione circolare al cibo e sensibilizzazione. Allo stesso modo, la presente guida "tascabile" è una risorsa preziosa per promuovere la conoscenza e condividere le pratiche con la società civile, i cittadini e i rappresentanti eletti nell'UE e al di fuori di essa.

Vi auguriamo una lettura fruttuosa e mantenete vivo il ronzio!
Il team URBACT

Introduzione a cura di Maruška

Arricchire la giungla urbana con le api

Come ha fatto un'idea a trasformarsi prima in una Buona Pratica, e poi in un viaggio di trasferimento?

E come il nostro viaggio di trasferimento è diventato la missione di dieci città.

Quella che state leggendo non è solo una guida per l'apicoltura urbana, diciamo che sostanzialmente lo è! Tuttavia, per me queste sono molto più che semplici linee guida...

Ecco perché vi invito a leggerle più come una storia su un'idea umile, sui suoi inizi imbarazzanti e su tutte le persone meravigliose che ne hanno riconosciuto il potenziale, i loro sforzi per assicurarne la crescita e un programma di cooperazione unico dell'Unione Europea che alla fine ha definito l'idea originale per quello che è sempre stata: – una Buona Pratica – riconosciuta dall'etichetta URBACT.

E questo è stato solo un inizio, perché in quel momento la storia si è trasformata in un viaggio, dove i membri del team di Lubiana si sono trovati improvvisamente accompagnati da nove città partner di trasferimento appassionate e creative, insieme a esperti eccellenti e coinvolti nella causa. Solo alla fine di questo viaggio posso vedere quanto siamo stati fortunati e quanto questa si sia rivelata un'esperienza meravigliosa.

Una premessa appassionata, giusto?! Un giusto avvertimento a tutti voi interessati all'apicoltura urbana, alla Buona Pratica BEE PATH o al suo trasferimento nella vostra città; sappiate che è un mix composto dal 10% di creatività, 20% di duro lavoro e supporto operativo, 30% di volontariato e 40% di testardaggine, forza di volontà e passione pura. È necessario un "cocktail" specifico per indurre un cambiamento di mentalità nei nostri cittadini e cambiare in meglio le nostre giungle urbane.

Sapete una cosa? Proprio come voi in questo momento, anche Lubiana ha iniziato con nient'altro che un'idea.

Basandoci sul "cocktail" e sul sostegno dell'amministrazione cittadina, in soli tre anni abbiamo creato una rete di 35 volontari provenienti da vari contesti – apicoltori, istituzioni educative, culturali e sanitarie, aziende, ONG, ecc. Abbiamo progettato BEE PATH per diventare una rete di investitori, un percorso turistico ed educativo, un programma educativo, nonché un serbatoio per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali in stretta collaborazione con i soci.

Ma poi ci siamo imbattuti in questa fantastica opportunità di trasferire la nostra Buona Pratica BEE PATH in altre cinque città europee, nel contesto di una rete di trasferimento URBACT. La BeePathNet è nata così. È stata concepita come un progetto pilota, votata a confermare la trasferibilità della Buona Pratica, nonché la flessibilità e la sostenibilità delle sue soluzioni. Con l'esordio di BeePathNet abbiamo trasmesso le nostre buone pratiche a cinque città europee. Il trasferimento, avvenuto con successo, è stato ancora una volta premiato da URBACT e ci è stato dato il privilegio di condividere le conoscenze raccolte da questa esperienza con altre quattro città, all'interno della rete di trasferimento BeePathNet-Reloaded.



Maruška Markovčič,
l'ape regina di
BeePathNet

All'inizio, persino le nostre città partner erano scettiche: mostravano differenze ambientali, culturali, operative, politiche e persino giuridiche. Ma quattro anni dopo si sono adattate tutte con successo alla Buona Pratica BEE PATH. Inoltre hanno integrato le loro modifiche, idee e buone pratiche uniche. Hanno modellato il processo di trasferimento nei loro originali sentieri delle api, oltre a supportare i miglioramenti e le evoluzioni future del BEE PATH di Lubiana.

Le città di trasferimento non hanno fatto tutto ciò da sole. Proprio come noi a Lubiana, hanno creato gruppi locali di cittadini volontari, chiamati anche Gruppi Locali URBACT – il “cuore e l'anima” di qualsiasi sentiero delle api. Oggi, osservando la nostra rete BeePathNet, possiamo essere orgogliosi di avere oltre 450 soci dei gruppi locali presenti nelle nostre dieci città Bee Path. E questo è solo l'inizio...

Come ci siamo riusciti? Vogliamo spiegarvelo, vorremmo che lo scopriste leggendo queste linee guida.

In ogni caso, non c'è bisogno di imitare tutte le idee che vengono presentate nei capitoli seguenti. Speriamo solo che vi ispirino, quindi sentitevi liberi di modificarle in base alle vostre esigenze. Mettete in pratica le iniziative nel modo che ritenete più opportuno o, ancora meglio, trovate le vostre idee, contattateci e unitevi alla nostra rete Città Bee Path. Fateci imparare da voi!



Cari Adele, Kristijan, Nuala, Eddy, Stefanie e tutti i soci di un'incredibile segreteria URBACT

Grazie per aver sbloccato il nostro potenziale, permettendoci di crescere e diffonderci in tutta Europa. Possiamo solo sperare che il nostro duro lavoro e la nostra sincera gratitudine siano sufficienti per ripagare tutto il sostegno che ci avete fornito.

Cari partner di trasferimento speciali e meravigliosi, vivete tutti in città con personaggi fantastici.

Siete liberi di non crederci, ma quando guardo i vostri sentieri delle api, riflettono la natura della vostra città, ma anche il vostro carattere, l'entusiasmo e le idee meravigliose dei Gruppi Locali URBACT. Ho imparato tantissimo da voi in questi quattro anni, grazie per aver arricchito me e il BEE PATH di Lubiana. Credo sinceramente che continueremo a crescere ed evolverci insieme in futuro.

Caro sindaco e colleghi della città di Lubiana.

Senza la fede in questa "idea sciocca" e il vostro sostegno negli anni successivi, non ci sarebbero nessun BEE PATH e rete BeePathNet. Possiamo essere davvero orgogliosi di ciò che abbiamo realizzato insieme e di ciò che possiamo aspettarci in futuro.

Non dovrei dirlo, ma comunque credo di doverlo fare... Tutti questi risultati non sarebbero stati possibili senza il nostro **Core Management Team di BeePathNet** e il supporto esterno dedicato. Quindi, Gorazd, Luka, Branka, Urška, Klemen, Vesna, Ema e Špela, grazie per le vostre idee, energia, duro lavoro ed entusiasmo. Sento che questa avventura ci ha avvicinati e ci ha trasformati in una vera famiglia di api!

Maruška Markovčič
l'ape regina di BeePathNet



Diventare una Città Bee Path – Le linee guida e il viaggio di trasferimento delle città della rete BeePathNet

In questa edizione abbreviata delle linee guida complete “Le fasi per evolversi in una città amica delle api”, riassumiamo tutti gli aspetti chiave del nostro viaggio di trasferimento. Speriamo che incoraggerà le nuove città a seguire i nostri passi e a leggere la versione completa delle linee guida, che è quasi cinque volte più spessa della presente guida. La versione originale delle linee guida è stata sviluppata nel 2020, in stretta collaborazione con le prime cinque città collaboratrici di trasferimento BeePathNet. In questa edizione aggiungiamo dei link di alcune storie ispiratrici e buone pratiche provenienti dalle altre quattro nuove città che hanno ereditato lo spirito di Lubiana nei loro due anni successivi come partner del network BeePathNet-Reloaded.

In questa “versione tascabile” troverete una parte teorica di moduli fondamentali ed esempi di storie innovative da dieci città europee, provenienti da otto paesi: Lubiana (Slovenia), Bansko (Bulgaria), Osijek (Croazia), Nea Propontida (Grecia), Hegyvidék – XII distretto di Budapest (Ungheria), Bergamo e Cesena (Italia), Bydgoszcz e Sosnowiec (Polonia) e, infine, Amarante (Portogallo). Questo indice vi indicherà anche gli approfondimenti aggiuntivi presenti nella versione completa della guida.

Capitolo I

1

Evoluzione: dal BEE PATH della città di Lubiana al BeePathNet

Les créateurs du BEE PATH de la ville de Ljubljana ne se sont pas limités à un sentier touristique physique. Il l’ont fait évoluer vers un réseau de différentes parties prenantes, ont développé des programmes éducatifs et un groupe de réflexion consacré à l’apiculture...

Récompensée par le **label URBACT Good Practice**, Ljubljana a décidé de transférer ses bonnes pratiques BEE PATH vers d’autres villes. Ces villes européennes présentaient déjà quelques similitudes : ensemble, elles couvraient la majorité des conditions climatiques propices à l’apiculture, divers types d’abeilles et différentes situations liées à la perception des abeilles par le grand public. Les villes partenaires ont obtenu des résultats très variés, toutefois excellents, ce qui a confirmé la capacité de transfert de la bonne pratique originale BEE PATH, qui a été récompensée par URBACT.

Capitolo II

17

I moduli tematici chiave utilizzati dalla rete BeePathNet

Esperti delle città di Lubiana (Slovenia), Amarante (Portogallo), Bydgoszcz (Polonia), Cesena (Italia), Hegyvidek (Ungheria) e Nea Propontida (Grecia) hanno sviluppato sei moduli tematici, in cui è possibile trovare anche storie ispiratrici provenienti da dieci città.

Biodiversità: il fondamento della Buona Pratica Bee Path	17
Istruzione: investire nel nostro futuro	23
Turismo: creare una storia delle api e costruire un “bee path” (sentiero delle api) in città	29
I prodotti delle api nel sentiero delle api: infinite possibilità di innovazione e creazione di posti di lavoro green	36
Sensibilizzazione: da un semplice progetto a un movimento che promuove la vita delle api in città	42
Sciame: come l'uomo può adattarsi e abituarsi alla presenza delle api urbane	47

Capitolo III

53

Tutto ciò che vale è diviso in tre parti!

Prima di iniziare il vostro viaggio di trasferimento, vi diciamo tre cose da tenere a mente, tre aspetti che devono essere collegati in ogni momento:

MENTE: una panoramica dei punti cardine BeePathNet per ampliare i vostri orizzonti

PAROLE: alcuni consigli amichevoli da Klemen Strmšnik, Capo esperto URBACT, e Vesna Erhart, addetta alle comunicazioni di rete. Entrambi sono stati profondamente coinvolti nella gestione di questo viaggio delle api

AZIONE: vi invitiamo a unirvi al movimento Città Bee Path

Capitolo I

Evoluzione: dal BEE PATH della città di Lubiana al BeePathNet

Les créateurs du BEE PATH de la ville de Ljubljana ne se sont pas limités à un sentier touristique physique. Il l'ont fait évoluer vers un réseau de différentes parties prenantes, ont développé des programmes éducatifs et un groupe de réflexion consacré à l'apiculture...

Récompensée par le label URBACT Good Practice, Ljubljana a décidé de transférer ses bonnes pratiques BEE PATH vers d'autres villes. Ces villes européennes présentaient déjà quelques similitudes : ensemble, elles couvraient la majorité des conditions climatiques propices à l'apiculture, divers types d'abeilles et différentes situations liées à la perception des abeilles par le grand public. Les villes partenaires ont obtenu des résultats très variés, toutefois excellents, ce qui a confirmé la capacité de transfert de la bonne pratique originale BEE PATH, qui a été récompensée par URBACT.

1.

La Buona Pratica della città di Lubiana



Alveari sul tetto della SKB Bank
Autore: Luka Dakskobler

BEE PATH è diventato sinonimo di tutte le attività legate alle api e all'apicoltura urbana a Lubiana.

BEE PATH: imparare dalla tradizione di Lubiana e guardare al futuro

Nel 2014, la Sezione per lo sviluppo rurale della città di Lubiana ha avviato una serie di attività seguendo le linee guida dell'Associazione degli Apicoltori della Slovenia per la creazione di un ambiente urbano favorevole per le api e lo sviluppo attivo dell'apicoltura urbana locale.

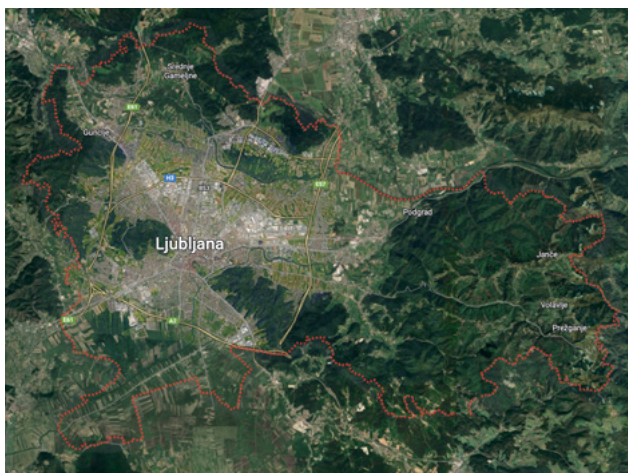
Data la complessità delle sfide relative alle attività, è stato creato un gruppo di lavoro con il compito di raggiungere gli obiettivi prefissi. Il gruppo di lavoro ha preparato un programma, denominato BEE PATH (sentiero delle api). Questo programma è, in sostanza, un piano d'azione per mettere in pratica la Strategia di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Lubiana. Le sue attività erano e continuano ad essere finanziate dal bilancio comunale.

BEE PATH è stato progettato e basato sui principi partecipativi concordati dai funzionari comunali e dalle principali persone interessate. Ha contato sul supporto di esperti e decisori. Questa si è rivelata una pratica eccellente, che ha permesso al BEE PATH di diventare molto più di un semplice programma di lavoro o di un progetto. È diventato sinonimo di tutte le attività legate alle api e all'apicoltura a Lubiana. Superando la sua stessa idea di partenza, oggi BEE PATH rappresenta quanto segue:

- **È UN PERCORSO FISICO**, progettato per collegare le parti urbane e rurali di Lubiana in un'unica realtà, fortemente connessa. Collega gli apicoltori che producono miele e altri prodotti apicoli tramite una rete di diverse istituzioni e organizzazioni



Skyline della città di Lubiana
Fonte: Castello di Lubiana



Cunei verdi nella città di Lubiana
Fonte: Google Maps

BEE PATH ha superato la sua stessa idea di partenza!

Oggi trasmette messaggi sull'importanza della tutela ambientale, dell'autosufficienza alimentare e della conservazione della biodiversità.

legate alle api e all'apicoltura. In tal modo, i visitatori possono vivere Lubiana da una prospettiva diversa; sono introdotti al patrimonio culturale e naturale legato all'apicoltura e possono assistere a processi di apicoltura attiva, possono anche degustare e acquistare miele e altri tipi di prodotti legati alle api.

- **È UNA RETE** di apicoltori locali e delle loro associazioni, organizzazioni culturali, educative e sanitarie, imprese e ONG, nonché di individui interessati all'apicoltura e al suo sviluppo nelle aree urbane.
- **È UN PROGRAMMA EDUCATIVO** dedicato alla sensibilizzazione sull'importanza delle api, rivolto a un determinato pubblico, nonché alla promozione della gestione olistica e sostenibile delle aree urbane e rurali.
- **È UN GRUPPO DI ESPERTI E UN INCUBATORE** per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali nei settori dell'apicoltura e di nuovi prodotti e servizi legati alle api.
- **È UN MOVIMENTO** che unisce tutti gli investitori e i cittadini interessati a mantenere alta la consapevolezza ambientale, la conservazione delle api nelle aree urbane e l'ulteriore sviluppo dell'apicoltura urbana a Lubiana, oltre a essere un forte sostenitore dell'iniziativa della Giornata Mondiale delle Api.

Oggi, il compito principale dei membri del gruppo BEE PATH è quello di promuovere diverse attività legate all'apicoltura urbana e alla coesistenza con le api in città, trasmettendo messaggi sull'importanza della protezione ambientale, dell'autosufficienza alimentare e della conservazione della biodiversità. Grazie ai loro sforzi e risultati congiunti, le api stanno lentamente diventando una parte sempre più importante della vita quotidiana di Lubiana.

Tuttavia, la storia continua con le esperienze BeePathNet, nel contesto della Rete di Trasferimento URBACT. L'apicoltura urbana, nel suo contesto più ampio, offre alle città partner di BeePathNet, e ad altre città europee, numerose possibilità di ulteriore sviluppo del concetto BEE PATH, nonché nuovi prodotti e servizi derivati. Ciò è dimostrato ampiamente dal fatto che BEE PATH non è affatto un progetto finito, ma piuttosto un "work in progress" – cresce e si evolve ogni giorno.

A proposito di Lubiana

290.000 cittadini e oltre 180 milioni di api chiamano Lubiana la loro casa.

BEE PATH si basa su un'idea semplice...

Se creiamo migliori condizioni di vita per gli impollinatori, creiamo migliori condizioni di vita per i nostri cittadini!

Lubiana è il centro politico, amministrativo, culturale ed economico della Slovenia dove 290.000 cittadini e oltre 180 milioni di api non si limitano solo a coesistere, ma prosperano.

Dal punto di vista delle dimensioni, Lubiana si classifica come una città di medie dimensioni dell'Europa centrale. Ha una posizione geo-strategica importante, in quanto si trova su un crocevia naturale dall'Europa centrale, al Mar Adriatico fino alla penisola balcanica; presenta il passaggio più basso dall'Europa occidentale, attraverso le Alpi fino alla pianura panonica. I corridoi di trasporto europei V e X si intersecano qui e forniscono a Lubiana buoni collegamenti con le principali città europee. Geograficamente, occupa la parte meridionale del bacino di Lubiana, lungo le rive dei fiumi Sava e Ljubljanica. Le colline paludose di Lubiana, Rožnik, Golovec e Ljubljanski sono cunei verdi che hanno formato le aree urbane di Lubiana in una caratteristica forma a stella. Quasi tre quarti del territorio di Lubiana sono coperti da foreste autoctone, prati e campi, il 20% dei quali sono classificati come aree naturali protette.

Lubiana è sempre stata una città verde con ampi spazi dedicati a foreste urbane, parchi e giardini. Grazie ai residenti locali, il carattere verde è stato preservato nel corso della sua ricca storia; oggi, la città offre 542 metri quadrati di aree verdi pubbliche a disposizione del cittadino. Ciò viene ulteriormente arricchito dall'ambiente rurale di Lubiana – la "Porta verde della città", che svolge un importante ruolo di autosufficienza alimentare. Oltre 800 allevamenti e 350 apicoltori operano con 4.500 alveari, mantenendo vivo il legame tra il mondo urbano e quello rurale.

Da un punto di vista economico, Lubiana è una città moderna orientata ai servizi, al commercio e al turismo, con una solida base industriale nell'industria farmaceutica, petrolchimica e alimentare. Negli ultimi anni, la città è stata rivitalizzata attraverso numerosi miglioramenti. Gli sforzi per migliorare le condizioni di vita nelle aree urbane sono stati riconosciuti e Lubiana ha vinto diversi premi importanti dal 2017 – Lubiana è diventata una delle prime 100 Destinazioni Sostenibili al Mondo (2017), il Comune più Accogliente per le Api (2017) e la Capitale Verde Europea (2016).

Ente partner	Città di Lubiana (Mestni trg 1, 1000 Lubiana, Slovenia)
Regione e paese	Regione statistica della Slovenia centrale, Slovenia
Popolazione entro i confini della città	290.000 abitanti
Area di influenza/impatto del progetto	Regione urbana di Lubiana (535.000 abitanti)
Area entro i confini della città	27.499 ettari
Tipo di clima/ Ecoregione	Di transizione tra alpino e continentale
Tipo di suolo utilizzato all'interno della città confini	Aree urbane – 4.414,3 ettari (16,05%) Aree agricole – 10.667,0 ettari (38,79%) Foreste – 10.668,0 ettari (38,79%) Acqua e altre superfici – 1.749,7 ettari (6,36%)
Occupazione per settori economici chiave	Servizi – 54% Industria manifatturiera, mineraria e industriale – 20% Commercio e turismo – 17% Costruzioni – 8% Agricoltura, silvicoltura e pesca – 1%
Tasso di disoccupazione attuale	7,5%

Oggi Lubiana è una città vivace, determinata ad attuare la sua visione sostenibile di sviluppo, risolvere i problemi ambientali in corso, proteggere la natura e garantire un'alta qualità di vita ai suoi cittadini. Lubiana sta costantemente rafforzando la sua posizione in competizione con altre capitali europee.



Rinnovamento urbano della piazza Kongresni trg nel centro di Lubiana. Di: foto a sinistra, Dunja Wedam; foto a destra, Doris Kordić

Contesto Buona Pratica

All'inizio degli anni '70, Lubiana ha assistito a un processo sempre crescente di industrializzazione e urbanizzazione. Ciò ha portato al sostanziale ampliamento dell'area urbana a scapito dei terreni agricoli, delle foreste e delle aree verdi urbane. Molti villaggi intorno a Lubiana sono stati incorporati nella struttura urbana della città o sono diventati parte della sua periferia. Unita all'inquinamento sempre crescente, la situazione ha comportato una sostanziale riduzione della qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita.

Di conseguenza, negli anni '80 e '90, sempre più giovani famiglie si sono trasferite in periferia, dato che lì vi trovavano migliori condizioni di vita. Questa tendenza all'iperurbanismo ha portato all'inevitabile invecchiamento del centro città e dei quartieri più antichi, nonché al loro lento deterioramento – e, in alcuni casi, persino al degrado. Proprio come in natura, però, il vecchio doveva fare spazio al nuovo e la città è entrata nel nuovo millennio, pronta per la rinascita urbana.

Nella ricerca di nuovi concetti di sviluppo, l'amministrazione cittadina e i decisori hanno sfruttato il carattere verde di Lubiana come vantaggio e opportunità. I cittadini hanno reagito rapidamente e hanno sostenuto l'idea, che è diventata una delle principali politiche di sviluppo. Le caratteristiche geografiche di Lubiana hanno portato allo sviluppo di due approcci al territorio della città, quello urbano e quello rurale.

Nelle aree urbane, Lubiana ha riconosciuto il valore delle sue foreste urbane e delle aree verdi, prendendo la decisione di gestirle e preservarle attivamente. Ha anche riconosciuto il valore di condizioni di vita di alta qualità e ha affrontato questioni ambientali aperte attraverso politiche sostenibili in materia di energia, trasporti, rifiuti e acqua. Al tempo stesso, è stata data maggiore importanza allo sviluppo sostenibile delle zone rurali. Lubiana ha implementato meccanismi di sostegno – come il cofinanziamento, il sostegno ai prodotti locali, filiere corte – che hanno permesso agli agricoltori di continuare a lavorare con l'agricoltura utilizzando approcci più ecologici e sostenibili. Le nuove strategie di sviluppo rurale si basavano su una maggiore produzione di prodotti agricoli e forestali locali. Successivamente, Lubiana ha iniziato ad espandere il proprio potenziale di autosufficienza alimentare.

Attraverso l'attuazione di una nuova strategia sostenibile "Vision 2050" e di un nuovo Piano Territoriale, la città di Lubiana è riuscita a rinnovare le sue aree urbane e rurali. Nel 2014 è arrivata una prova tangibile del suo successo, quando è stata dichiarata vincitrice del titolo di "Capitale verde europea 2016".

Per i cittadini e per il comune, era un segnale evidente: erano proprio sulla strada giusta. Quel riconoscimento ha fornito un ambiente fertile e favorevole per iniziative e progetti verdi ancora più audaci. Negli anni successivi, Lubiana ha incoraggiato e sostenuto nuovi concetti urbani come il giardinaggio urbano, la silvicoltura urbana e l'apicoltura urbana.

BEE PATH si adatta perfettamente alle esigenze di rilancio urbano di Lubiana, entrando nel nuovo millennio.



Il primo alveare urbano di Lubiana
– progettato dall'architetto Jože
Plečnik quasi 100 anni fa.
Autore: Doris Kordić

Lo sviluppo di
BEE PATH è stato
un processo
partecipativo!

Il processo graduale di Buona Pratica

ALL'INIZIO... Le primissime attività per la conservazione delle api e la sensibilizzazione sulla loro importanza erano molto limitate, non avevano nessun tipo di obiettivo in comune e non avevano alcun rilievo nei documenti strategici di sviluppo pubblico. Sebbene la biodiversità sia stata riconosciuta come una priorità ambientale, non è stata data particolare importanza alle api e ad altri impollinatori selvatici. In effetti, entrambi i temi sono stati affrontati separatamente.

In questa fase, le api e altri impollinatori selvatici non sono stati riconosciuti come cruciali per la conservazione della biodiversità o per l'autosufficienza alimentare. Anche se l'apicoltura urbana era già in aumento all'interno della comunità apicola, non era considerata un importante movimento ambientale ed era esclusa da qualsiasi pianificazione urbana o piano di sviluppo. Tra i cittadini, la consapevolezza dell'importanza delle api era bassa e – a causa dell'uso eccessivo di pesticidi e insetticidi nelle aree verdi pubbliche – l'amministrazione cittadina stessa non ha sostenuto un ambiente favorevole alle api. A quel tempo, il comune si sarebbe limitato a cofinanziare le associazioni di apicoltori esistenti, proprio come qualsiasi altra ONG.

Tuttavia, con il tempo, la città di Lubiana ha riconosciuto il problema della riduzione delle popolazioni di impollinatori – dovuto principalmente all'uso di insetticidi e pesticidi – come un grave problema ambientale. Nel 2014, la Sezione per lo Sviluppo Rurale di Lubiana ha avviato una serie di attività in linea con gli orientamenti dell'Associazione degli Apicoltori della Slovenia, al fine di creare un ambiente urbano favorevole alle api e uno sviluppo attivo dell'apicoltura urbana.

Data la complessità dello svolgimento delle attività, è stato istituito un gruppo di lavoro; tra gli altri investitori comprendeva anche i rappresentanti di Lubiana, gli apicoltori e le istituzioni di esperti. Questo gruppo di lavoro ha stilato un programma denominato **BEE PATH**, che ha messo in moto un vero piano d'azione per mettere in pratica la Strategia di Sviluppo Rurale 2014–2020 a livello locale, utilizzando il bilancio comunale.

SFIDE INIZIALI... Il processo dietro il progetto BEE PATH non ha impiegato molto a mettersi in moto. Ci sono voluti all'incirca solo tre anni, ma in questo breve lasso di tempo sono state affrontate molte sfide:

Sfide interne relative all'amministrazione cittadina e ai membri BEE PATH:

1. Come attirare i membri del gruppo di lavoro e mantenere la loro partecipazione attiva nel tempo?
2. Come inserire l'apicoltura urbana nel contesto cittadino?
3. Come regolamentare l'apicoltura urbana al fine di garantire l'utilizzo di pratiche professionali ecologiche e ridurre il numero di possibili conflitti?
4. Come affrontare le esigenze degli apicoltori urbani e includerli nelle politiche e nei piani cittadini?
5. Come responsabilizzare gli apicoltori urbani e riconoscerne l'importanza nel contesto ambientale?

6. Come attrarre istituzioni e aziende per costruire la propria immagine verde, basata sull'apicoltura urbana?
7. Come progettare alveari urbani e case d'api, al fine di regolarle come attrezzature urbane che possono contribuire anche con il patrimonio culturale costruito?
8. Come promuovere le api come fattore chiave per un ambiente sano?

Sfide esterne relative ai cittadini e ai visitatori di Lubiana:

1. Come riconnettere la popolazione prevalentemente urbana con la natura e i suoi processi?
2. Come cambiare la percezione delle api e ridurre gli stereotipi negativi su di loro?
3. Come sensibilizzare i cittadini e i visitatori sull'importanza delle api?
4. Come sviluppare programmi educativi efficaci e d'impatto per le persone a cui vengono destinati?
5. Come introdurre l'apicoltura urbana e presentare i prodotti delle api ai cittadini di Lubiana e ad altri – turisti e professionisti dell'industria culinaria e farmaceutica, tra gli altri gruppi?

MODELLO OPERATIVO... Per superare le sfide sopra descritte e impostare un modello operativo funzionale e sostenibile a lungo termine, oggi BEE PATH funziona secondo i seguenti principi fondamentali:

Principio “Diamoci una mano” – La città di Lubiana ha sostenuto il progetto BEE PATH con la sua squadra, mettendo a disposizione un coordinatore responsabile dei progetti che impiegava il 20% del suo tempo di lavoro. Il comune ha garantito l'uso di locali per incontri e finanziamenti, tra cui lo stipendio per il coordinatore e un piccolo budget per il progetto. Tuttavia, il coordinatore è solo un facilitatore che fornisce supporto, mentre i membri sono pienamente responsabili dello sviluppo, del finanziamento e della promozione delle loro idee. La gestione, così come il successo o il fallimento delle attività, dipende esclusivamente dai membri. Per tale motivo la città incoraggia principalmente idee pratiche e concrete, con il sostegno da uno o più membri del gruppo di lavoro. Se il comune decide di sviluppare un progetto autonomo o di partecipare a una delle iniziative del gruppo, la città fornisce i propri finanziamenti separati e il sostegno necessario.

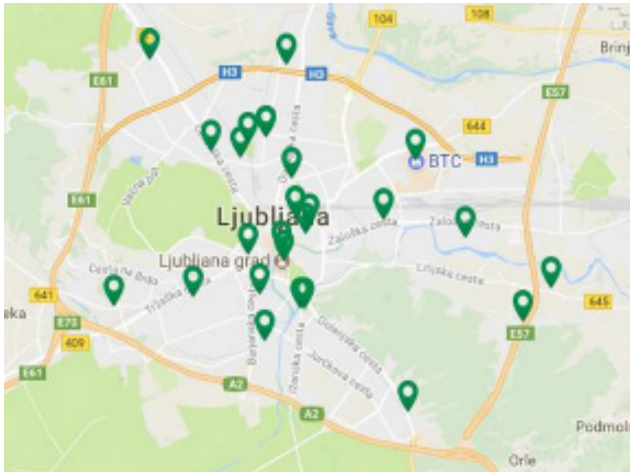
Principio “Partecipativo e volontario” – Qualsiasi individuo, istituzione o azienda può diventare un membro BEE PATH e può lasciare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento. Non vi è alcuna quota di adesione, ma tutte le parti coinvolte svolgono un lavoro su base volontaria. I membri possono comunicare apertamente o cooperare all'interno o all'esterno del quadro BEE PATH, purché rispettino gli standard del gruppo e ne seguano i principi. Possono anche promuovere se stessi sul sito web BEE PATH e in eventi inerenti.

Principio “Filiere corte” – La cooperazione diretta tra i membri BEE PATH è fortemente incoraggiata e sostenuta quando la cooperazione tra i membri principali consente la creazione di filiere corte. Inoltre, questo principio promuove la trasparenza e una migliore qualità dei risultati finali.

Prima di tuffarci in una descrizione più dettagliata delle pratiche BEE PATH, è fondamentale capire che il progetto è stato sviluppato progressivamente nel tempo e in collaborazione con i membri BEE PATH. Successivamente, dovrebbe essere considerato come un modello flessibile che può essere adattato a specifiche condizioni legali, culturali e ambientali in qualsiasi città che desideri riutilizzare queste Buone Pratiche. Lo stesso vale per i gruppi di lavoro locali, la cui mentalità può cambiare drasticamente da un luogo all'altro. In ogni caso, i principi sopra descritti devono essere sempre rispettati!

Sebbene situato e concentrato principalmente nella città di Lubiana, BEE PATH ha effettivamente avuto un impatto positivo sull'intera regione urbana di Lubiana. La ragione è che i residenti della regione si recano quotidianamente a Lubiana, per motivi di istruzione o di lavoro. Di conseguenza, tutte le persone traggono beneficio da BEE PATH. La città stessa è divisa in un'area urbana e un'area rurale; mentre l'area rurale si concentra sulla produzione di miele e prodotti delle api, nell'area urbana l'obiettivo principale è creare consapevolezza, istruzione, promozione e vendita di tali prodotti e servizi – oltre a organizzare alcune attività di apicoltura urbana.

Superare le sfide iniziali attraverso la cooperazione tra città e cittadini, il sostegno reciproco, la creatività e l'entusiasmo.



Rete dei membri BEE PATH di Lubiana
Fonte: Città di Lubiana



Riunioni regolari BEE PATH.
Fonte: Archivio foto BeePathNet

Ogni BEE PATH necessita di un coordinatore locale entusiasta, proattivo, comunicativo e tenace!

Dal punto di vista operativo, BEE PATH è costituito dai seguenti elementi:

1. **Gestione e coordinamento** – Questi sono i compiti della coordinatrice BEE PATH Maruška Markovčič. È la facilitatrice, promotrice, motivatrice di gruppo e la responsabile di supporto generale BEE PATH. Dal 2016, uno dei suoi compiti ufficiali è quello di coordinare le attività BEE PATH.
2. **Incontri regolari** – Come potrete constatare dalle informazioni fornite in seguito, le riunioni regolari sono state – e sono tuttora – l'elemento fondamentale utilizzato per informare, motivare e coordinare i membri BEE PATH. L'intensità degli incontri è diminuita nel tempo, passando da 12 a solo due riunioni all'anno. Sorprendentemente, ciò è dovuto a un cambiamento positivo, poiché i membri BEE PATH sono diventati più indipendenti e hanno iniziato a cooperare tra loro in modo più diretto. Nel tempo è diventata sempre meno necessaria l'azione di semplificare i rapporti tra i membri.
3. **Piano di lavoro annuale e calendario** – Una volta che i membri BEE PATH sono diventati più indipendenti, questo è diventato uno degli elementi operativi fondamentali. I membri BEE PATH si incontrano una volta all'anno per sviluppare il piano e poi lavorano in modo indipendente, in base alle attività pianificate durante l'anno. Si incontrano di nuovo solo alla fine dell'anno, con l'obiettivo di valutare le loro prestazioni.
4. **Progettazione grafica comune** – Come per qualsiasi altro progetto generale, un'identità visiva comune è fondamentale come strumento promozionale. Permette inoltre di etichettare chiaramente le posizioni, i prodotti e i servizi fondamentali BEE PATH. Per esempio, durante gli eventi di sensibilizzazione il marchio è facilmente riconoscibile.
5. **Strumenti di comunicazione** – Anche la comunicazione interna è fondamentale, soprattutto quando i membri BEE PATH diventano più indipendenti. La comunicazione all'interno della rete avviene principalmente per telefono o e-mail, mentre solitamente il pubblico viene indirizzato attraverso i diversi canali di comunicazione esterni.
 - La città di Lubiana possiede una pagina web dove sono disponibili tutte le informazioni principali sulla missione BEE PATH: come diventare membro, le Buone Pratiche, i programmi pedagogici e altre informazioni pertinenti.
 - Il profilo Facebook della città di Lubiana e quelli dei membri sono utilizzati per raggiungere i cittadini e un pubblico più ampio. In particolare, Facebook viene usato per diffondere informazioni sui vari eventi in programma.
 - Il giornale e la e-newsletter mensile della città di Lubiana.
 - Vale anche la pena ricordare che i membri BEE PATH condividono regolarmente informazioni sulle loro attività e sostengono quelle degli altri membri relative all'apicoltura urbana, quindi svolgono un ruolo essenziale nel processo di divulgazione.

6. **BEE PATH e i marchi del miele di Lubiana** – Come accennato in precedenza, l’adesione a BEE PATH è gratuita e i suoi membri possono beneficiare del marchio quando vendono i loro prodotti o etichettano le loro piattaforme dove forniscono servizi – a condizione che si impegnino per espandere la missione BEE PATH e la sostengano attivamente. Mentre il marchio Ljubljana Honey richiede i seguenti standard, che devono essere seguiti:

- Il miele deve essere prodotto nella zona della città di Lubiana;
- Il miele deve essere esclusivamente miele di castagno, millefiori o di bosco, dal momento che sono i tipi esistenti di foraggio delle api;
- Gli apicoltori devono essere membri BEE PATH e devono essere produttori certificati di miele sloveno, protetti da indicazioni geografiche nell’ambito del regime europeo.
- Il miele di Lubiana è diventato uno dei regali di protocollo di Lubiana!



Marchio “Ljubljana Honey”
(Miele di Lubiana)
Fonte: Archivio foto BeePathNet

7. **Eventi BEE PATH** – Lubiana organizza due eventi tradizionali: il primo è la “Giornata del Miele”, una fiera che si tiene nel centro della città nella prima metà di ottobre per promuovere i soci BEE PATH, i loro prodotti e i loro servizi. Il secondo è “Aiuta l’Ape in Città: pianta i Fiori in Città”, un evento che si svolge in primavera, in collaborazione con BTC City, il centro commerciale più grande del paese. Incoraggia i residenti a coltivare piante di miele nei loro giardini e sui loro balconi, fornendo quindi foraggio aggiuntivo alle api, utile anche per migliorare l’aspetto della città. Nel 2016, per promuovere i piatti a base di miele, è stato introdotto un evento orientato alla gastronomia chiamato “Settimana della Mela e del Miele”, un’iniziativa che è stata ben accolta e lodata dai partecipanti. Hotel e ristoranti hanno elaborato nuovi piatti che da allora sono diventati parte integrante dei loro menu. Inoltre, i membri BEE PATH hanno organizzato diversi eventi minori sul tema del patrimonio apicolo, come l’”Esperienza del Miele”, in collaborazione con il Museo Etnografico Sloveno; i “Programmi per la biodiversità” nei giardini botanici, l’”Apicoltura urbana” in collaborazione con l’Associazione degli Apicoltori Urbani e varie mostre fotografiche.

8. **Programmi e progetti** – Finora, i membri BEE PATH hanno sviluppato vari programmi e progetti, solo per citarne alcuni:

- Promozione del programma di apicoltura urbana – uno dei programmi più importanti, incentrato sulla promozione dell’apicoltura urbana e sulla sensibilizzazione dei cittadini attraverso conferenze, mostre fotografiche e giornate all’aperto tenute presso le case delle api.
- La città di Lubiana ha preparato un programma educativo per sostenere gli apicoltori e incoraggiare altri agricoltori a sviluppare la loro idea di imprenditorialità. Sono state sviluppate diverse idee utilizzando questo strumento: una delle più interessanti è l’idea imprenditoriale di affittare alveari e servizi degli apicoltori alle aziende della città, sostenendo così la loro immagine verde e consentendo loro di utilizzare il miele per regali aziendali e di protocollo.
- Gli studenti della Facoltà di Architettura dell’Università di Lubiana hanno sviluppato otto idee per accogliere le api in case e chioschi presenti nelle aree urbane. I progetti di tutte queste idee sono liberamente disponibili online, per chiunque desideri costruire case per api in un’area pubblica.
- Turismo Lubiana – l’organizzazione turistica centrale – ha preparato la formazione per le guide turistiche e ha creato dei tour BEE PATH a Lubiana in diverse lingue. Le guide turistiche possono aggiornare le loro conoscenze ogni anno, in base allo sviluppo del programma.

9. **Regolamenti e migliori pratiche** – Al fine di regolamentare l’apicoltura nelle aree verdi pubbliche, Lubiana ha preparato raccomandazioni speciali e linee guida sull’istruzione necessaria per gli apicoltori e la distanza tra gli alveari – è stato approvato dall’autorità locale un protocollo per l’installare gli alveari in aree pubbliche. Di conseguenza, sono state incluse nel piano territoriale le indicazioni per la costruzione di case per le api su spazi pubblici, mentre la sezione per lo sviluppo rurale ha integrato l’apicoltura nel contesto strategico della città e ha istituito sistemi di sostegno cofinanziati per l’apicoltura a Lubiana.



Eventi BEE PATH – dagli eventi di sensibilizzazione alla piantagione di piante mellifere, alla promozione del miele urbano.

Fonte foto sinistra e centrale: Archivio fotografico BeePathNet; autore della foto a destra: Luka Dakskobler

Attrarre un gruppo eterogeneo di persone interessate e potenziali investitori si è dimostrato fondamentale per l'evoluzione BEE PATH, fino a oggi...

...e ci stiamo ancora evolvendo!

EVOLUZIONE BEE PATH – Cronologicamente, l'evoluzione BEE PATH può essere suddivisa in tre fasi principali:

Fase di sviluppo (dicembre 2014 – ottobre 2015): concettualizzazione e sviluppo del concetto BEE PATH, a seguito di consultazioni pubbliche e questionari. Consolidamento di un gruppo di lavoro e creazione del primo evento in assoluto: la “Giornata del Miele”, per il lancio del sentiero. Grazie al suo successo, l'anno successivo sono stati garantiti nuovi finanziamenti per le attività future.

Fase di miglioramento (novembre 2015-dicembre 2016): adozione del piano di lavoro annuale per i membri BEE PATH, con riunioni regolari ogni due mesi e continuazione di attività specifiche, come la “Giornata del Miele” e la costruzione di case delle api urbane. In qualità di Capitale Verde Europea 2016, Lubiana ha dedicato tutto il mese di luglio alla biodiversità e alle api.

Fase di tendenza (gennaio 2017 – oggi): BEE PATH è diventato un'attività pubblica regolare – gli è stata assegnata una propria linea di bilancio e un coordinatore di progetto a tempo pieno. Con un flusso di lavoro ottimizzato tra tutti i membri, le riunioni sono state ridotte a due all'anno: una a gennaio, per preparare un programma annuale, e la seconda a dicembre, per valutare il lavoro svolto. *Nascono nuove iniziative correlate: eventi, campagne di sensibilizzazione, tra cui lo sviluppo di un sito web dedicato, e la regolamentazione dell'apicoltura in spazi pubblici verdi.*

POTENZIALI INVESTITORI E GRUPPI DI INTERESSE. Nel 2017, all'inizio del viaggio di trasferimento, quando il progetto è stato etichettato come Buona Pratica URBACT, BEE PATH aveva 35 soci operativi nel suo gruppo di lavoro locale. Grazie al suo “concetto di porta aperta”, il numero di partecipanti è cresciuto a 46, nel 2022. I membri BEE PATH, che compongono i gruppi di lavoro, provengono da tre tipi fondamentali di investitori:

- Apicoltori e loro rispettive associazioni, produttori di beni legati alle api e altre società coinvolte nella vendita di miele o di altri prodotti e servizi legati alle api.
- Aziende come alberghi, ristoranti, banche, fornitori di telecomunicazioni e centri commerciali, nonché organizzazioni di esperti nei settori dell'istruzione, della ricerca, del patrimonio culturale e naturale.
- ONG, altri individui o tipi di organizzazioni.

Progetti BEE PATH – risultati di programmi educativi dall'asilo all'università.

Fonte: Archivio foto BeePathNet



Poiché il ruolo politico, operativo e finanziario dell'amministrazione cittadina è essenziale per il successo di tale iniziativa, sono coinvolti sette dipartimenti e settori comunali nello sviluppo delle attività BEE PATH. Trattano argomenti come la protezione ambientale, lo sviluppo rurale, il settore immobiliare, la pianificazione urbana, la pianificazione strategica, l'economia, la risposta alle emergenze, le relazioni internazionali e la comunicazione.

D'altra parte, i gruppi d'interesse principale possono essere suddivisi in queste quattro categorie:

- Residenti nella regione di Lubiana; più specificamente bambini, adulti, anziani, famiglie e persone con disabilità.
- Aziende, in particolare quelle con politiche di responsabilità aziendale, industrie legate al turismo e altre aziende interessate alla promozione o all'acquisto di prodotti e servizi BEE PATH.
- Diverse istituzioni, che spaziano dal patrimonio educativo, alla ricerca culturale e naturale, fino ad altri settori.
- Turisti e visitatori quotidiani della città.

FINESTRA TEMPORALE – Il consolidamento BEE PATH è stato piuttosto breve; ci sono voluti circa tre anni per plasmare questa Buona Pratica così come la conosciamo oggi. Curiosamente, questo è quasi lo stesso tempo impiegato da Lubiana per trasportare la propria esperienza in altre città europee, nel contesto della rete di trasferimento URBACT. Prima di tutto, è importante considerare che le città desiderose di riprodurre il modello BEE PATH partono da posizioni differenti. Non possono basare il loro intero viaggio di trasferimento sul presupposto che saranno in grado di imitare ed eseguire lo stesso identico modello operativo dalla Slovenia.

La Buona Pratica deve essere ragionata e compresa in modo approfondito, in parallelo alle condizioni contestuali della futura Città Bee Path, d'ora in poi chiamata città partner di trasferimento. Bisogna considerare l'ambiente di queste città di trasferimento. Potrebbe accadere, per varie ragioni, che il contesto locale non sia favorevole, come quello di Lubiana nel 2014. Non c'è una risposta "modello unico", il periodo di tempo necessario per implementare un progetto simile potrebbe cambiare drasticamente da una città di trasferimento all'altra.

COSTRUZIONE FINANZIARIA – La città di Lubiana sostiene il progetto BEE PATH coprendo i seguenti costi:

- Costo di un coordinatore (20% dello stipendio): stimati 5.000 euro all'anno.
- Locali e altre spese per le riunioni: circa 2.000 euro all'anno.
- Budget di progetto: 10.000 euro all'anno nei primi due anni di attività. Nel 2018, il bilancio è stato aumentato a 20.000 euro all'anno.

Ciò significa che, ogni anno, la città di Lubiana investe una cifra che oscilla tra i 17.000 e i 27.000 euro, cifre che non includono tutti i costi e i contributi dei membri BEE PATH che collaborano su base volontaria. Analogamente al calendario, è importante notare che i costi dichiarati non sono gli stessi in tutta Europa, quindi l'importo degli investimenti necessari dipenderà dall'ubicazione del progetto. Allo stesso modo, i finanziamenti pubblici spesso potrebbero cambiare a seconda del sostegno politico alla causa, nonché della situazione finanziaria del singolo paese.

BEE PATH è la prova vivente che il finanziamento su piccola scala di iniziative guidate dai cittadini può ottenere risultati impressionanti!

RISULTATI RAGGIUNTI FINO ADESSO – Nei suoi tre anni di esistenza, BEE PATH aveva raggiunto i seguenti risultati: un gruppo di lavoro locale attivo BEE PATH con 35 membri, che svolgevano attività regolari secondo la pianificazione annuale – compresa la serie di eventi – la costruzione della ‘Casa delle api della città’ con programmi educativi apiari. Inoltre, sono state sviluppate e messe in pratica attività pedagogiche e guide turistiche, comprese le visite BEE PATH. Nel Museo Etnografico Sloveno è stata sviluppata anche un’attività ricreativa nota come “Esperienza del Miele”, dove due eventi sono diventati il traguardo annuale di Lubiana: la Giornata del Miele, per tutti i membri BEE PATH, e un evento di sensibilizzazione che avviene il 20 maggio, in occasione della Giornata Mondiale delle Api delle Nazioni Unite.

In aggiunta, dopo il successo BEE PATH, sono stati ampiamente diffusi nuovi regolamenti e raccomandazioni per l’apicoltura nelle aree pubbliche ed è stato istituito un servizio di pronto intervento per occuparsi degli sciami, in collaborazione con i vigili del fuoco (per ulteriori informazioni sugli sciami, leggete il capitolo 7.) In tutta la Slovenia è stata effettuata una promozione attiva delle api e dell’apicoltura urbana, con tanto di open day negli apiari urbani che spingono verso un movimento apicolo urbano. Il consolidamento delle visite guidate effettuate dalle guide turistiche a BEE PATH, il marchio “Miele di Lubiana” e il giardino pubblico Grba di piante mellifere sono altri indicatori di una diffusione pubblica di ampia portata.

Dal 2018, l’attenzione della squadra di Lubiana si è rivolta al trasferimento: etichettando l’azione come Buona Pratica, URBACT ha fornito a Lubiana l’opportunità di trarre vantaggio dal programma, beneficiando sia di orientamento metodologico che di finanziamenti per guidare una rete composta da altre città – sì, avete capito bene, BEE PATH diventa BeePathNet(lavoro). Il primo giro di questo progetto, che si è svolto dal 2018 al 2021 insieme ad altre 22 reti di trasferimento, ha avuto talmente tanto successo che quando URBACT ha lanciato un evento sperimentale per radunare le città Buona Pratica ed eseguire un secondo giro con le nuove città collaboratrici di trasferimento, Lubiana era tra le prime sette città sperimentali. Ecco com’è partito BeePathNet Reloaded nel 2021; il piano sperimentale è stato impostato per essere concluso entro la fine del 2022.

Questo è il motivo per cui, possiamo dire con orgoglio che nove città europee hanno acquisito con successo la Buona Pratica originale. Tuttavia, ciò non significa che BEE PATH abbia smesso di evolversi a Lubiana – al contrario! Il numero di membri BEE PATH è cresciuto da 35 (nel 2017) a 46 (nel 2022) mentre il numero di membri dell’associazione Urban Beekeeper è cresciuto da 19 (nel 2015) a 50 (nel 2022). Sono stati stabiliti diversi nuovi punti di interesse, come l’allestimento di una replica dell’alveare urbano di Jože Plečnik dal Castello di Lany (situato vicino a Praga, in Cechia), di un poligono educativo, ecc.

Lubiana ha anche investito molto nel programma educativo “Api-kindergarten” – istruendo 79 maestri di scuole materne e introducendo l’intero programma in 10 scuole materne in tutta Lubiana. Si è tenuta una formazione educativa anche per gli apicoltori interessati, tre di loro sono pienamente istruiti per accogliere gruppi di bambini e svolgere la parte pratica dell’istruzione – la visita all’alveare, in linea con gli standard pedagogici. Altro elemento importante, i maestri dell’asilo hanno capito di aver bisogno di un sostegno consulenziale continuo e quattro di loro sono stati nominati in un “gruppo di consultazione”.

Secondo le nostre statistiche nel 2022, Lubiana ha 118 alveari allestiti nella parte urbana della città (all’interno del raccordo autostradale). Ciò significa una densità di 9,9 alveari per chilometro quadrato, la più alta densità nelle aree urbane, per quanto ne sappiamo. Per fare un confronto, Parigi, il “luogo di nascita dell’apicoltura urbana”, ha la densità di 1,1 alveari per chilometro quadrato allestiti nella parte urbana della città.

Tuttavia, tale successo comporta anche nuove sfide. Per esempio, l’alta densità di alveari è problematica a causa della diffusione potenzialmente più elevata di malattie, le api mellifere sono in concorrenza con altri impollinatori selvatici per il cibo, ecc. A causa di tali sfide, della crescente adesione e di nuove idee, BEE PATH è destinato a continuare a evolversi.

PROPOSITI DI MIGLIORAMENTO – Dopo soli tre anni di attività e i significativi risultati sopra descritti, sembra piuttosto strano cercare di migliorarsi ancora, dal 2017. Soprattutto dopo aver considerato che la Buona Pratica era ancora un esperimento nelle sue prime fasi, un “work in progress” con nuovi membri che si univano continuamente al movimento ed espandevano le attività, raggiungendo nuove aree di lavoro e persino nuove città. Tuttavia, c’è sempre spazio per il miglioramento e BEE PATH ha una particolare sfida: assicurarsi che i membri offrano il loro tempo come volontari con costante entusiasmo, motivazione e volontà. In poche parole, la questione fondamentale della Buona Pratica BEE PATH sta nel garantirne la sostenibilità a lungo termine.

In questo senso, l’esperienza di comprendere BEE PATH, adattarlo e riutilizzarlo altrove si rivela un test di resilienza e trasferibilità della Buona Pratica. È proprio qui che entra in gioco il supporto di URBACT. Tramite la creazione della rete di città BeePathNet, Lubiana è stata in grado di mettere alla prova la sostenibilità delle sue Buone Pratiche nel lungo periodo. Questa è stata anche un’opportunità per migliorare ciò che esisteva già.

Dal momento che le città di trasferimento da questa rete URBACT hanno definito l’esperienza BEE PATH tra fattori di successo e potenziali insidie, hanno identificato aspetti tematici che erano fondamentali per il progetto e che sono descritti in maggior dettaglio nella sezione II. Di conseguenza, sono stati progettati anche quattro moduli di aggiornamento. In tal modo, BeePathNet sostiene direttamente la valorizzazione di ciò che esiste già ma allo stesso tempo fornisce alla città di Lubiana uno spazio di apprendimento e di scambio per immaginare il futuro e l’evoluzione di BEE PATH.

Un ambiente favorevole per sviluppare la Buona Pratica

A posteriori, si può affermare con certezza che alcuni ingredienti sono indispensabili per sviluppare un’iniziativa simile:

Un OBIETTIVO CHIARO: nelle aree urbane, BEE PATH era incentrato sullo sviluppo dell’apicoltura urbana legata ad altre attività esistenti, come il patrimonio culturale, la biodiversità e l’istruzione, e la sua presentazione ai cittadini e ai visitatori tramite varie attività. Nelle zone rurali, BEE PATH si è concentrato sullo sviluppo dell’apicoltura al fine di sostenere la produzione e l’approvvigionamento di cibo a Lubiana.

UN PUNTO FONDAMENTALE: trovare la persona giusta per guidare qualsiasi progetto o programma è uno dei prerequisiti più importanti (eppure spesso trascurato) per raggiungere il successo. Non è particolarmente facile trovare “la” persona giusta: di mentalità aperta, attiva, orientata al raggiungere obiettivi, appassionata al tema e in grado di trasmettere l’entusiasmo a tutti gli investitori coinvolti. Nel caso di BEE PATH, la città di Lubiana ha avuto la fortuna di trovare Maruška Markovčič, una consulente esperta del Settore per lo Sviluppo Rurale presso il Dipartimento per la Protezione Ambientale. Una volta identificata la persona fondamentale, l’amministrazione comunale deve fornirle un supporto operativo, metodi di lavoro flessibili, orario di lavoro e stipendio garantito, oltre a garantire condizioni di lavoro favorevoli: budget di progetto, strutture adeguate, attrezzature, ecc.

FORTE SOSTEGNO POLITICO: l’amministrazione cittadina deve dimostrare la volontà politica sostenendo il piano d’azione, il progetto e le idee proposte. Il sostegno operativo deve essere fornito attraverso un approccio intersettoriale e la competenza di altri dipartimenti. Il sostegno finanziario è fondamentale e la città, come minimo, deve coprire i costi per fornire strutture adeguate in cui possono svolgersi riunioni regolari. Detto ciò, avere un vero bilancio fa progredire seriamente la situazione, anche se si tratta di un bilancio simbolico, è comunque un grande sforzo che può risollevare lo spirito. Un bilancio limitato dimostra sostegno e dà fiducia ai membri, ma fa anche emergere la creatività e, paradossalmente, rafforza ulteriormente il volontariato.

TESSERE UNA RETE CON UNO SCOPO: dal momento che BEE PATH è stato sviluppato secondo principi gerarchici, è importante comprenderne l’essenza volontaria. Tutti i membri BEE PATH sono stati invitati ad unirsi gratuitamente al gruppo di lavoro locale, non pagano una quota associativa e svolgono tutto il loro lavoro su base volontaria. I membri si uniscono e lasciano BEE PATH a loro piacimento, ma di solito lo fanno solo quando hanno raggiunto i loro scopi. Questo approccio attira un certo profilo di persone verso il progetto: persone curiose, costruttive e guidate dalle idee, che sono disposte a collaborare. Ad esempio,

In qualsiasi cooperazione, le piccole vittorie sono importanti tanto quanto quelle grandi!

A volte lo sono ancora di più, mentre ci fanno avanzare verso i nostri obiettivi.

solo una piccola percentuale dei 350 apicoltori di Lubiana è costituita da membri BEE PATH. Ricordate, questo non è un concorso di popolarità, ma piuttosto un serbatoio o incubatore di nuove idee. A tal proposito, il continuo ricambio dei membri è persino desiderato, in un certo modo.

ATTIRARE L'ATTENZIONE: dato il carattere volontario del progetto, è importante che i membri siano attratti dal vostro sforzo collettivo. Inizialmente, BEE PATH ha consentito agli apicoltori e alle loro associazioni di discutere le opportunità e i problemi principali legati all'apicoltura urbana. Sono state individuate, implementate e promosse soluzioni che hanno attratto nuovi membri con nuove idee. In questo modo, una piattaforma di comunicazione è diventata uno spazio per sviluppare nuovi prodotti e servizi, organizzare campagne promozionali e di sensibilizzazione, oltre a migliorare i programmi educativi.

TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE: per attirare nuovi membri, dovete cercare di comprendere i loro interessi e le loro ambizioni, ma anche stimare le loro reali abilità e capacità di mettere in pratica le loro idee. Quindi è possibile sfruttare la rete di conoscenze per contribuire a creare e consolidare collaborazioni fruttuose. Tuttavia, la persona fondamentale citata prima non deve dimenticare il suo ruolo! Lui o lei è un facilitatore, una persona brillante, capace di guidare un gruppo, coordinare tutto e fornire supporto. Dev'essere chiaro fin dall'inizio che i membri sono responsabili del successo o del fallimento delle loro idee. Come in tutte le collaborazioni, l'obiettivo è consentire e sostenere il trasferimento delle conoscenze.

SINERGIE CON ALTRI SETTORI: il coordinatore principale deve sempre cercare di creare delle sinergie con altri settori e attività. Per iniziare, il modo più semplice è quello di cercare qualsiasi evidenza storica presente sulle api e sull'apicoltura, in qualsiasi aspetto della vita quotidiana in città. Per esempio, possono essere ragionevolmente considerati l'etnografia, la cultura, la gastronomia, l'ambiente, l'architettura, l'economia o qualsiasi altro punto di contatto tematico. Ciò stabilisce il contenuto storico e le basi per qualsiasi potenziale attività di contatto e promozione. Apre anche gli occhi di individui e aziende che lavorano in altri settori, crea una trama dietro nuovi prodotti e servizi sviluppati congiuntamente.

ENTUSIASMO: ultimo ma di certo non meno importante, questo elemento di Buona Pratica BEE PATH è l'impegno attivo di tutte le parti. Data la natura di partecipazione volontaria di questa iniziativa, è fondamentale mantenere alti livelli di entusiasmo. Mentre l'entusiasmo iniziale è semplice da stimolare, mantenerlo nel lungo periodo richiede molto sforzo, soprattutto da parte del coordinatore del progetto.

Dalla Buona Pratica ai moduli di trasferibilità

Al fine di rendere la Buona Pratica BEE PATH più digeribile e più facile da trasferire in altre città, la pratica è stata suddivisa in segmenti o moduli: una struttura metodologica, o parti tematiche derivate. Di seguito troverete i moduli, nonché i passaggi principali di sviluppo che portano al successo dell'adattamento dei singoli moduli. Sono stati divisi in tre tipi:

- Moduli obbligatori: parti essenziali necessarie per la trasferibilità della Buona Pratica e della sua visione.
- Moduli volontari: contenuti che dovrebbero essere trasferiti solo se in linea con le esigenze effettive o gli interessi locali.
- Moduli di aggiornamento: contenuti che rappresentano un'ulteriore evoluzione della Buona Pratica.

Per rendere più facilmente trasferibile la Buona Pratica BEE PATH ad altre città, l'abbiamo suddivisa in moduli.

Moduli di Buona Pratica		Fasi di sviluppo della Buona Pratica
OBBLIGATORIO	Stabilire e gestire attivamente le collaborazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1) Identificare gli investitori principali 2) Mobilitare gli investitori principali (primo incontro autonomo) 3) Stabilire un'atmosfera entusiasta e fornire supporto in riunioni regolari 4) Identificare gli obiettivi, le capacità e la preparazione dei singoli investitori per la collaborazione 5) Definire un piano d'azione, ruoli e responsabilità del gruppo di lavoro locale annuale, noto anche come Gruppo Locale URBACT 6) Orientare verso l'attuazione del piano d'azione collettivo annuale 7) Raggiungere sinergia in modo indipendente, senza il coinvolgimento della persona fondamentale (il coordinatore del progetto, altrimenti noto come Coordinatore del Gruppo Locale URBACT)
	Maggiore coinvolgimento dell'amministrazione comunale	<ol style="list-style-type: none"> 1) Definire i dipartimenti e i settori amministrativi principali che dovrebbero essere coinvolti, e i loro rispettivi ruoli 2) Ottenere supporto operativo 3) Mantenere una comunicazione continua con l'amministrazione cittadina, in conformità con i briefing 4) Regolamentare l'apicoltura urbana e integrarla nel contesto urbano strategico 5) Rafforzare il sostegno politico e garantire il finanziamento a lungo termine
	Sensibilizzazione e promozione verso i cittadini	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare i gruppi d'interesse 2) Strategia di comunicazione e sensibilizzazione 3) Sviluppo di strumenti di comunicazione (es. sito web, social media, giornali o notiziari locali, ecc.) 4) Pubblicazione periodica di notizie e contenuti, interviste, ecc. 5) Organizzare e realizzare eventi annuali di sensibilizzazione e promozione, mostre, conferenze, ecc. 6) Organizzare simposi sull'apicoltura 7) Organizzare conferenze internazionali sull'apicoltura
	Sviluppare Bee Path come piattaforma promozionale di prodotti turistici e/o legati alle api	<ol style="list-style-type: none"> 1) Identificare gli investitori principali interessati 2) Identificare i punti fondamentali del patrimonio naturale e culturale 3) Progettare il sentiero delle api e segnare i punti chiave della visita 4) Creare la storia dietro Bee Path 5) Creare la guida per far conoscere Bee Path (ad es. libro, opuscolo, volantino, ecc.) 6) Progettare un pacchetto turistico Bee Path 7) Formare guide turistiche e interpreti in città

Moduli di Buona Pratica		Fasi di sviluppo della Buona Pratica
VOLONTARIATO	Programmi educativi per la prima infanzia e scuole elementari	<ol style="list-style-type: none"> 1) Possedere comprensione approfondita del sistema d'istruzione esistente e delle esigenze dei gruppi d'interesse 2) Sviluppare programmi educativi insieme alle principali parti interessate del gruppo di lavoro locale, in particolare del gruppo locale URBACT 3) Coinvolgere esperti e istituzioni pertinenti 4) Implementare un piano sperimentale di programmi educativi attraverso il coinvolgimento degli insegnanti 5) Garantire la piena attuazione di programmi educativi
	L'immagine verde delle imprese edili e delle istituzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare le aziende potenzialmente interessate e stabilire una connessione con i primi contatti 2) Attuare attività di sensibilizzazione e promozione 3) Individuare temi verdi esistenti delle aziende interessate e individuare punti di contatto con i nostri temi 4) Ideare attività congiunte e/o campagne promozionali 5) Attuare attività congiunte e/o campagne promozionali 6) Definire accordi a lungo termine sul finanziamento del sostegno alla rete e ai suoi progetti
	Coinvolgimento di istituti di istruzione superiore e organizzazioni di esperti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare le istituzioni potenzialmente interessate e stabilire la connessione con i primi contatti 2) Identificare i temi verdi esistenti delle istituzioni interessate e identificare i punti di contatto con i nostri temi 3) Progettare attività congiunte 4) Attuare attività congiunte 5) Definire accordi a lungo termine sul sostegno di esperti alla rete e ai suoi progetti

Moduli di Buona Pratica		Fasi di sviluppo della Buona Pratica
UP-GRADE	Sviluppare una progettazione concettuale di un punto vendita e promozionale di un prodotto locale	<ol style="list-style-type: none"> 1) Identificare potenziali ubicazioni (proprietà all'interno della città) 2) Identificare gli investitori potenzialmente interessati 3) Sviluppare una progettazione concettuale e organizzativa di un punto di vendita e promozionale di un prodotto locale 4) Istituire un punto di vendita e promozionale di un prodotto locale 5) Far funzionare un punto di vendita e promozionale di un prodotto locale
	L'immagine verde delle imprese edili e delle istituzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare le aziende potenzialmente interessate e stabilire una connessione con i primi contatti 2) Attuare attività di sensibilizzazione e promozione 3) Individuare temi verdi esistenti delle aziende interessate e cercare punti di contatto con i nostri temi 4) Ideare attività congiunte e/o campagne promozionali 5) Far svolgere attività congiunte e/o campagne promozionali 6) Definire accordi a lungo termine sul finanziamento del sostegno alla rete e ai suoi progetti

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

La versione completa delle linee guida di questo documento conta un capitolo aggiuntivo che presenta ulteriormente i due approcci metodologici (pagina 15). Crediamo fermamente che un approccio partecipativo sia l'unico modo per fare in modo che l'apicoltura urbana nella vostra città superi lo status di "ennesimo progetto tra tanti" per unirsi al movimento Città Bee Path. Questa comunicazione multidimensionale che coinvolge singoli individui, organizzazioni ed entità governative si tradurrà certamente in azioni molto distinte e, soprattutto, sostenibili. Abbiamo anche incluso alcuni consigli su come organizzare il vostro gruppo di lavoro locale, noto anche come Gruppo Locale URBACT, nelle città partner di trasferimento.

Capitolo II

I moduli tematici chiave utilizzati dalla rete BeePathNet

Esperti delle città di Lubiana (Slovenia), Amarante (Portogallo), Bydgoszcz (Polonia), Cesena (Italia), Hegyvidek (Ungheria) e Nea Propontida (Grecia) hanno sviluppato sei moduli tematici, in cui è possibile trovare anche storie ispiratrici provenienti da dieci città.

Biodiversità: il fondamento della Buona Pratica Bee Path	17
Istruzione: investire nel nostro futuro	23
Turismo: creare una storia delle api e costruire un “bee path” (sentiero delle api) in città	29
I prodotti delle api nel sentiero delle api: infinite possibilità di innovazione e creazione di posti di lavoro green	36
Sensibilizzazione: da un semplice progetto a un movimento che promuove la vita delle api in città	42
Sciami: come l’uomo può adattarsi e abituarsi alla presenza delle api urbane	47

2.

Biodiversità

Il fondamento della Buona Pratica Bee Path



Ogni città deve lavorare nel quadro delle proprie precondizioni, che non sono sempre favorevoli...

Tuttavia, possiamo sempre impegnarci per ottenere un futuro migliore!

Il contesto della biodiversità nella città di Lubiana

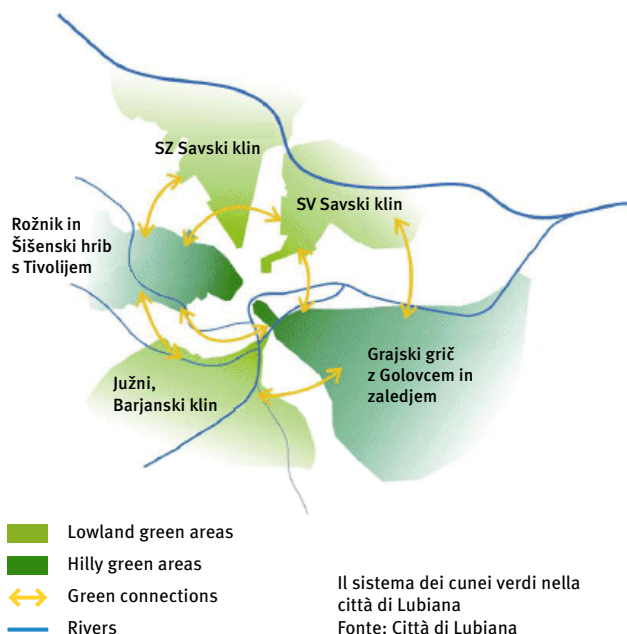
Abbiamo già parlato ampiamente della città di Lubiana e della sua storia di successo: Buona Pratica BEE PATH. Tuttavia, non è ancora stato sottolineato che lo stato attuale della biodiversità nella città di Lubiana è il risultato di diversi fattori:

Il paesaggio variegato e la sua gestione nel corso della storia

I paesaggi variegati sono il risultato di un ambiente gestito dall'uomo, dove l'unione di campi, prati, foreste e corpi idrici, così come degli insediamenti, offre molte zone di contatto che possono essere facilmente sfruttate da flora e fauna differenti. Storicamente, Lubiana e i suoi dintorni sono stati gestiti in questo modo, dando luogo ad aree rurali e urbane ricche di biodiversità.

L'iniziale carattere verde della città

Lubiana è sempre stata una città verde con grandi aree di foreste urbane, parchi e giardini. Quasi tre quarti del suo territorio è coperto da foreste autoctone, prati e campi, il 20% dei quali è classificato come area protetta naturale. Oggi, la città offre 542 m² di aree verdi pubbliche destinate al cittadino.



Il tempismo era giusto

All'inizio degli anni '70, Lubiana si è trovata di fronte a una crescente industrializzazione e urbanizzazione. In combinazione con l'aumento dell'inquinamento, ciò ha comportato una sostanziale riduzione della qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita. Negli anni '80 e '90, ciò ha portato all'invecchiamento e al deterioramento del centro città e dei quartieri più antichi.

Attuazione attiva e continua di una politica di sviluppo sostenibile ampiamente accettata

Attraverso l'implementazione della nuova strategia sostenibile Vision 2050 e del nuovo Piano Territoriale, la città ha raggiunto con successo un rinnovamento, sia delle aree urbane che di quelle rurali.

Comunicazione aperta con i cittadini e sostegno attivo alle idee provenienti da fonti diverse

La città di Lubiana ha incoraggiato e sostenuto nuovi concetti urbani come il giardinaggio, la silvicoltura e l'apicoltura urbani, idee provenienti dai cittadini. Tuttavia, pochissime idee popolari sarebbero diventate realtà senza il sostegno attivo dell'amministrazione comunale che ha fornito guida, sostegno operativo e finanziamenti.

La gestione sostenibile e favorevole alla biodiversità delle aree verdi richiede un approccio interdisciplinare e un ampio coinvolgimento dell'amministrazione cittadina.

Gestione operativa delle aree verdi a Lubiana

A Lubiana è stata raggiunta un'intesa comune: le aree verdi sono intese come aree polivalenti con molti effetti positivi sulla vita quotidiana dei cittadini, così come l'offerta di piacevoli dintorni che le persone possono visitare per svago. Contribuiscono anche a condizioni di vita di qualità superiore: aria più pulita, riduzione degli effetti isola di calore, ecc.

La gestione delle aree verdi di Lubiana è gestita su diversi fronti. Allo stesso modo, i compiti vengono divisi tra diversi attori, come il Dipartimento per l'Assetto Territoriale, il Dipartimento Affari Economici e il Traffico e il Dipartimento per la Protezione dell'Ambiente e la sua Sezione per lo Sviluppo Rurale. Sono tutti responsabili dello sviluppo, dell'operatività e del finanziamento della politica verde. D'altra parte, la società pubblica VOKA SNAGA d.o.o. è responsabile della gestione operativa delle aree verdi.

Il Dipartimento per la Pianificazione Territoriale ha definito le aree verdi e ha fornito la cornice per lo sviluppo di diverse attività all'interno delle aree verdi, manutenzione, regolamenti sulla costruzione di aree verdi, tramite il Piano Territoriale della città. In quanto documento fondamentale di pianificazione territoriale, consente anche progetti di ristrutturazione del quartiere verde e di gestione sostenibile degli elementi urbani nel centro della città, come aiuole, apicoltura urbana e altre iniziative guidate dai cittadini.

Il Dipartimento Affari Economici e Traffico è responsabile della manutenzione operativa delle aree verdi e degli alberi pubblici, nonché della gestione delle foreste urbane. Nel 2009, il Comune di Lubiana ha adottato il Decreto sulla Manutenzione delle Aree Verdi Pubbliche; definisce le attività che l'amministrazione comunale deve svolgere sulle aree verdi pubbliche, come la fertilizzazione delle aree erbose, la falciatura, la piantumazione di nuovi alberi, l'irrigazione delle aree appena piantate, la piantumazione e la potatura degli arbusti, la piantumazione e il rinnovo dei giardini pubblici con fiori stagionali e piante pluriennali. Nel 2017, Lubiana è stata anche la prima città in Slovenia ad abolire l'uso di erbicidi con glifosato e pesticidi nelle aree pubbliche.



Uno dei progetti di ristrutturazione del centro città nella città di Lubiana
Autore: Doris Kordić

Uno dei compiti più importanti è quello di mantenere i 228 ettari di prato e prendersi cura di oltre 40.000 alberi nelle aree pubbliche, di cui oltre 25.000 melliferi e autoctoni.

Il Dipartimento per la Tutela Ambientale sta attuando il Programma per la Tutela Ambientale. Sono stati determinati tre obiettivi operativi molto importanti:

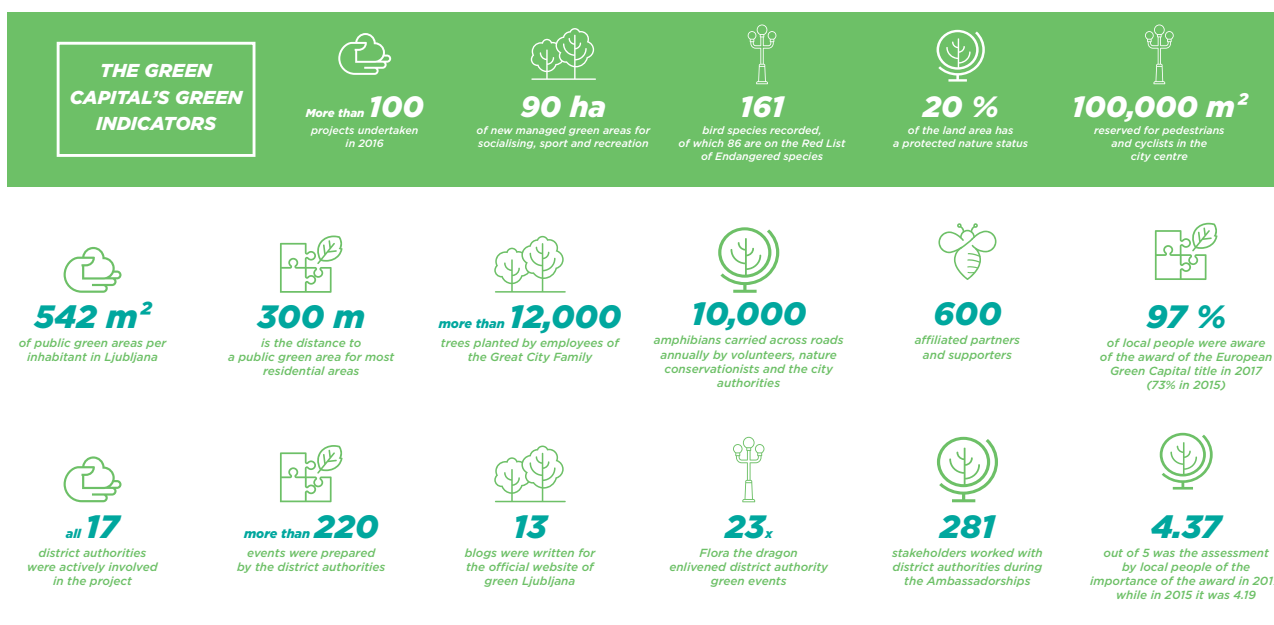
- mantenere e migliorare lo stato della biodiversità;
- istituire un sistema globale per una gestione efficace dei valori naturali e delle aree protette;
- stabilire un sistema urbano verde completo e gestirlo in modo efficace.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, la città sta attuando queste cinque misure di conservazione della natura:

- allestimento di alberghi per impollinatori selvatici;
- attività di protezione degli anfibi (come garantire il trasferimento sicuro nella zona di deposizione delle uova);
- conservazione di vari habitat di specie chiave;
- monitoraggio delle varie fitopatie;
- rimozione di specie invasive.

La **Sezione Sviluppo Rurale** sta attuando la Strategia per lo Sviluppo Rurale e l'Agricoltura Urbana, che la città di Lubiana utilizza per incoraggiare gli agricoltori ad adottare principi di agricoltura biologica o integrata. La città ha anche assegnato otto aree orticole con 823 parcelle in totale; sono state lasciate per incoraggiare i cittadini a coltivare il proprio cibo. All'interno di queste aree, sono stati istituiti giardini didattici per migliorare la conoscenza di tecniche di giardinaggio adeguate, nonché per aumentare la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e degli impollinatori.

È stata rivolta una particolare attenzione all'apicoltura nelle zone rurali e urbane, alla comunicazione e alla collaborazione attiva con i cittadini. È in questo contesto che il comune di Lubiana ha iniziato a sviluppare una serie di attività integrate per la biodiversità e la conservazione degli impollinatori in vari settori di interesse: dalla gestione delle aree urbane verdi alla protezione ambientale/sanitaria e allo sviluppo rurale, compreso il BEE PATH. Questo approccio intersettoriale rafforza la politica ambientale locale e migliora la visibilità pubblica dei temi correlati in qualsiasi importante discussione sullo sviluppo. Di seguito troverete alcuni indicatori che mostrano i risultati ottenuti nel 2016 tramite tutte le politiche e gli approcci descritti: potete scoprirne di più cliccando su questo link.





Avvicinare la biodiversità ai cittadini di Bydgoszcz
Fonte: Città di Bydgoszcz



I "Beewatching" sono dei workshop di Dawid Kilon in cui i partecipanti cercano insetti impollinatori
Autore: Dawid Kilon

Piantare alberelli a Hegyvidék – XII distretto di Budapest
Autore: György Sárközy

Suggerimenti per le città che intendono attuare lo stesso approccio nella promozione della biodiversità urbana e gestire le aree verdi urbane in modo sostenibile

Obiettivi: Far cambiare idea sull'importanza delle aree verdi urbane, bisogna smettere di considerarle solo come "spazi vuoti".

Garantire la rinascita urbana della vostra città.

Affrontare le moderne sfide intersettoriali urbane come il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile e l'autosufficienza alimentare.

Migliorare la qualità della vita dei cittadini della vostra città.

Fasi principali:

- 1) Comprendere i vostri vantaggi e svantaggi, minacce e opportunità.
- 2) Avviare una comunicazione aperta e costruttiva con i vostri cittadini: raccogliete le loro osservazioni e lamentele, comprendete le loro ambizioni e identificate le idee concrete per lo sviluppo e il miglioramento.
- 3) Adottate un approccio partecipativo nelle fasi cruciali di sviluppo di politiche/strategie/piani. Inoltre, garantite che tutte le amministrazioni cittadine, così come i servizi pubblici e le aziende, comprendano e sostengano la politica/strategia/il piano, perché ricoprono un ruolo fondamentale nella sua attuazione.
- 4) Una volta adottato, iniziate in modo visibile e attivo l'attuazione della politica/strategia/piano. Ciò significa che a volte dovete modificare i vostri modelli di lavoro giornalieri e garantire la cooperazione intersettoriale all'interno dell'amministrazione cittadina. Inoltre, assicuratevi che ogni attività proposta abbia alle spalle un piano d'azione chiaro e realistico: una persona responsabile, scadenze, risorse, finanziamenti, ecc.
- 5) Monitorate e pubblicizzate sempre l'attuazione della politica/strategia/piano e spiegate in che modo questa fase, attuata con successo, contribuisca alla visione a lungo termine. Se il monitoraggio mostra che alcune azioni non vengono attuate come previsto o in caso di sviluppi imprevisti, rivedete il piano d'azione e cercate soluzioni alternative.

Lezioni apprese:

La comunicazione con i cittadini e gli esperti è fondamentale e non va sottovalutata. Comunque sia, una volta iniziato, è un processo continuo e infinito. Nelle fasi iniziali, richiede anche più tempo ed energia da parte del team di pianificazione.

La partecipazione dei cittadini garantisce una comprensione più ampia delle politiche e delle strategie, nonché della loro accettazione. A lungo termine, ciò accorcia il processo di adozione finale delle politiche e delle strategie, migliorandone e accelerandone notevolmente l'attuazione.

La continuità delle decisioni strategiche e dell'attuazione della visione è fondamentale. Le politiche e le strategie dovrebbero essere intese come tabelle di marcia verso il conseguimento di obiettivi e ambizioni comuni e a lungo termine dell'intera società, non semplicemente come piani d'azione per realizzare ambizioni politiche individuali a breve termine.

La pazienza e la persistenza sono necessarie; i risultati saranno visibili solo dopo un determinato periodo.

Nuovi concetti, approcci e idee di sviluppo sono spesso accettati con scetticismo, per paura del cambiamento e per diffidenza. Ecco perché è fondamentale comunicare in modo efficace e tempestivo con i cittadini e spiegare in dettaglio cosa accadrà e come accadrà, riducendo così la diffidenza. I casi sperimentali su piccola scala si sono rivelati un altro strumento utile, mostrando nuovi concetti e il loro funzionamento, riducendo in seguito la diffidenza.

La biodiversità non avviene "solo automaticamente" nelle aree urbane, poiché le tecniche più comuni di gestione delle aree verdi urbane non sono sempre sostenibili o rispettose della biodiversità. Se vogliamo aumentare la biodiversità degli spazi verdi urbani, dobbiamo cambiare il concetto alla base della loro gestione: per esempio smettere di usare pesticidi ed erbicidi, utilizzare miscele appropriate di specie autoctone e non invasive, consentire la falciatura tardiva, ecc.

Il livello iniziale di consapevolezza dell'importanza degli impollinatori e del loro status nella società

Una delle sfide più importanti che devono superare tutte le città disposte a trasferire la Buona Pratica è “l'identità tradizionale” o “il contesto culturale” delle api e di altri impollinatori. È spesso questa l'immagine che modella la percezione collettiva di qualsiasi animale e può guidare il fattore paura. Ad esempio, nella cultura slovena l'ape mellifera svolge un ruolo estremamente positivo: è laboriosa, attiva, intelligente, sempre pronta ad affrontare le difficoltà, protettiva della propria casa e della propria famiglia.

Ecco perché le api mellifere, ma anche altri impollinatori, sono ampiamente accettati nella società slovena e il fattore paura è molto basso. In questo tipo di contesto culturale e locale è abbastanza facile realizzare campagne di sensibilizzazione e persuadere i cittadini a unirsi e sostenere la causa. Al contrario, in alcuni altri paesi, il ruolo dell'ape mellifera è molto diverso in quanto viene percepita come un animale selvatico e potenzialmente pericoloso, che rappresenta una minaccia per le persone.

In tutta onestà, è importante sottolineare che ci sono tipi di api mellifere più o meno aggressive, in tutta Europa: l'ape mellifera autoctona slovena *Apis mellifera carnica*, nota per il suo carattere mite, e l'*A. mellifera iberica* del Portogallo, nota per il suo carattere aggressivo, sono due rappresentanti del genere con caratteristiche piuttosto diverse. Naturalmente, questo contribuisce alla costruzione di una percezione collettiva, quando si tratta di api.



Diversi approcci alla sensibilizzazione: tavole educative sulle api, un apiario didattico e un hotel per api. Di: foto a sinistra e al centro, archivio BeePathNet; foto a destra, Luka Dakskobler

D'altra parte, le persone, soprattutto nelle aree urbane e suburbane, si sono scollegate dalla natura e spesso reagiscono in modo eccessivo ai fenomeni del tutto naturali e al comportamento regolare degli animali. Ecco alcuni esempi:

- Le api, come tutti gli animali, reagiscono ai colori e agli odori che le circondano, motivo per cui cambiano il loro comportamento in base al loro istinto. Attaccano se si sentono minacciate, ma si stanno solo difendendo.
- Le api reagiscono anche ai movimenti rapidi, motivo per cui è più probabile che si sentano minacciate e inizino ad attaccare se una persona inizia ad agitare le mani. Di nuovo, si stanno solo difendendo.
- Le api sono sempre alla ricerca di acqua, soprattutto nei caldi periodi estivi, motivo per cui sono spesso attratte dalle piscine. Tuttavia, vogliono solo bere.

È questa scarsa comprensione delle api e del loro comportamento che spiega alcune scene dell'immaginario collettivo. L'importante è che le persone diventino consapevoli delle ragioni alla base della paura, in modo che le Città Bee Path possano tenerne conto e adattare le azioni e gli strumenti quando educano gli altri e tentano di coinvolgere la gente del posto. O in altre parole:

- Iniziate con la lentezza e la dolcezza di cui avete bisogno e lasciate ai cittadini abbastanza tempo per digerire i vostri messaggi principali.
- Non sottovalutate il fattore paura: potete usare esempi pratici, purché siano realizzati in ambienti sicuri. Sosterranno i vostri messaggi importanti e dimostreranno nella pratica che le cose possono essere fatte in modo diverso, le percezioni possono cambiare.



La sensibilizzazione delle persone è una parte importantissima di BEE PATH.
Autore: Doris Kordić

- Usate canali di comunicazione specifici e modificate i messaggi principali per l'ampio pubblico o per gruppi d'interesse specifico.
- Concedetevi abbastanza tempo: non scoraggiatevi dopo uno o due tentativi a vuoto! Rivolgetevi alle persone che condividono le vostre opinioni e integrano le vostre capacità al fine di costruire una comunità di supporto e rafforzare il vostro gruppo di lavoro locale o il gruppo locale URBACT.

L'importanza della sensibilizzazione

La sensibilizzazione è probabilmente uno degli aspetti più importanti della conservazione della biodiversità, soprattutto nelle aree urbane. I cittadini devono innanzitutto comprendere l'importanza e i benefici della biodiversità per l'umanità, per essere disposti a farne una priorità, per prenderla sul serio e agire di conseguenza.

Purtroppo, ciò è fortemente correlato all'indice di sviluppo della società individuale e al reddito medio delle famiglie. Per dirla in modo più diretto, è difficile convincere qualsiasi persona che cerchi di nutrire la propria famiglia a preoccuparsi della biodiversità quando ha bisogno del terreno fertile per coltivare cibo per nutrire la famiglia o aumentare il reddito familiare. Anche un migliore accesso all'istruzione e all'informazione svolge un ruolo importante; è uno dei motivi principali per cui le regioni più sviluppate sono più "consapevoli" degli atteggiamenti rispettosi dell'ambiente. Al contempo, le persone che vivono in queste regioni tendono anche a consumare più risorse naturali pro capite e a lasciare una maggiore impronta ecologica sul pianeta. È proprio per questi motivi che la rete Bee-PathNet spinge le città a fare di più per andare oltre gli sforzi attuali e cercare attivamente nuove soluzioni.

Tutte le idee e i concetti presentati dovrebbero coinvolgere attivamente i cittadini attraverso la comunicazione e la sensibilizzazione, in particolare nei confronti dei bambini e dei giovani. Non perché siano più facili da convincere, ma perché sono le voci del futuro all'interno delle loro famiglie e dei loro quartieri; hanno la capacità e più possibilità di cambiare la mentalità futura.

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

Descrizione più dettagliata delle tre buone pratiche di Lubiana (pagina 48): Cooperazione con l'Università Orto Botanico di Lubiana, l'organizzazione di "Aiutiamo le api in città": "Pianta i Fiori in Città" è una campagna di sensibilizzazione, l'istituzione del frutteto pubblico e del giardino del miele di Grba e il caso di studio (pagina 59): **Mantenimento della biodiversità urbana a Hegyvidék con una panoramica del comune del XII distretto di Budapest (Hegyvidék) e dell'Ufficio Verde, il Programma di Gestione, il Programma di Prato Urbano e il Programma Alberello.**

3.

Istruzione

Investire nel nostro futuro



Autore: Luka Dakskobler

Lubiana ha investito nello sviluppo di programmi educativi per aumentare il grado di conoscenza sugli impollinatori e la consapevolezza della loro importanza tra i giovani in città.

Il Quadro Generale e il Processo alla Base dello Sviluppo dei Programmi Educativi a Lubiana

Fin dall'inizio del progetto BEE PATH, il Comune di Lubiana ha pianificato di sviluppare programmi educativi per i bambini delle scuole materne e elementari, con l'intento di aumentare il livello di conoscenza delle api e la loro importanza tra i giovani di Lubiana. Mostra una strategia e un pensiero a lungo termine dedicati al reale cambiamento di mentalità e alla creazione di una generazione di cittadini attenti all'ambiente, in grado di prendersi cura del proprio spazio vitale. Questo programma educativo si chiamava "A spasso con le api per la città".

Poiché la città di Lubiana mirava a fornire programmi educativi attraenti e di alta qualità, il loro sviluppo è risultato da un processo partecipativo, piuttosto che da un progetto di un unico gruppo.

Nella prima fase, Katarina Vrhovc ha preparato una panoramica dei curricula pedagogici esistenti per le scuole primarie e ha segnato gli argomenti che potrebbero incorporare "la prospettiva delle api": ad esempio, biologia, ecologia, matematica, arti e mestieri, solo per citarne alcuni. In seguito, ha preparato le prime bozze dei programmi educativi, che sono stati presentati ai soci BEE PATH. Hanno votato a favore di una cooperazione preliminare tra i Giardini Botanici Universitari di Lubiana, il Centro Educativo Biotecnico di Lubiana, l'Istituto per lo Sviluppo dell'Empatia e della Creatività Eneja e l'Associazione degli Apicoltori Urbani.

A tutte le istituzioni è stato chiesto di elaborare progetti definitivi di programmi educativi e di prevederne l'esecuzione. Inoltre, poiché la città di Lubiana voleva aggiungere più valore ai programmi educativi, l'autorità locale ha invitato Janja Sivec dell'Associazione delle Leggende, esperta internazionale di interpretazione del patrimonio, a unirsi al gruppo di lavoro BEE PATH. Janja è stata incaricata di rivedere le bozze finali dei programmi educativi e di migliorarle dal punto di vista interpretativo.

I primi due programmi educativi sono stati testati durante una gita di un giorno "nella natura e nella cultura" per i bambini delle elementari e delle medie, dai 9 ai 14 anni. Più tardi, è stato testato un altro programma educativo su bimbi più piccoli. I programmi sono stati poi trasmessi all'Istituto per lo Sviluppo dell'Empatia e della Creatività Eneja, dove l'esperta Nina Ilič ha ulteriormente adattato il programma alle effettive esigenze e capacità del sistema scolastico.

Il processo ha richiesto del tempo per essere completato, circa due anni, ma ne è valsa sicuramente la pena, poiché la tempistica ha anche permesso alle strutture cittadine di conoscere il contenuto dei programmi educativi attraverso canali di comunicazione appena istituiti con il Dipartimento per l'Istruzione Prescolastica e Scolastica. I soci BEE PATH si sono abituati all'idea di questa nuova attività e il comune è stato in grado di costruire l'Apiario della città presso l'Università Botanica di Lubiana e acquistare attrezzature per programmi educativi: come cappelli e guanti di sicurezza. Infine, i programmi educativi sono stati presentati ai direttori e sono state fatte le prime prove.

Tuttavia, solo nel 2019 sono entrati in vigore i programmi previsti per i bambini di età compresa dai 5 ai 7 anni. Sulla base di un responso molto positivo, si può affermare che tutti i programmi educativi sono stati ben preparati e ben accolti. Le scuole elementari li stanno già inserendo nei loro calendari e stanno pensando a come integrarli nelle loro classi ufficiali.



Workshop nell'ambito del modulo didattico

Escursione nella natura e nella cultura come parte del modulo di formazione.
Autore: Urška Ilič

Programma API-Kindergarden di Lubiana

Tra il 2019 e il 2020, le prime classi di scuola materna sono state incluse nel programma "API-Kindergarten", in cui i bambini trascorrono un giorno alla settimana in attività legate alle api e ad altri impollinatori, ai prodotti delle api, alla biodiversità e alla protezione dell'ambiente, inclusi altri argomenti come uno stile di vita sano e autosufficienza alimentare. I bambini imparano anche a come comportarsi con le api, apprendono a mantenere se stessi e gli altri al sicuro. I metodi didattici principali sono l'apprendimento tramite il gioco, l'esplorazione e la sperimentazione. Si basa anche sull'esperienza sensoriale dei bambini con l'ambiente che li circonda.

Nel 2020, è stato organizzato un seminario di 16 ore per gli insegnanti di altre scuole materne della città. Oltre 50 insegnanti sono stati formati e altre cinque scuole hanno aderito al programma. Come conseguenza diretta di questa formazione, si prevede che anche altri istituti scolastici aderiranno al programma nei prossimi anni. Per sostenere questo processo, è stata istituita una speciale task force per lo sviluppo "API-Kindergarten". Il futuro sembra proprio luminoso!

Qualche commento prima di entrare nel vivo

Quando abbiamo a che fare con bambini, soprattutto piccoli, ci sono alcune cose che dovrebbero essere considerate:

- Quando si insegna ai bambini l'importanza della natura, dell'impollinazione, della biodiversità e delle api, occorre prima insegnare loro come comportarsi con le api. Si tratta di una nuova esperienza per loro e, come in qualsiasi altra situazione di questo tipo, qualcuno deve spiegare loro le cose principali da fare e da non fare. Ecco perché è saggio concentrarsi fin dall'inizio sul comportamento delle api e sulla responsabilità personale, nonché sulla preoccupazione per la sicurezza (sia personale che degli altri).

Entro il 2020, 10 asili sono stati coinvolti nel programma API-Kindergarten, con sempre più istituzioni interessate ad aderire.



Visita all'apiario didattico nell'ambito del modulo didattico.
Autore: Urška Ilić

- Se vogliamo che i bambini comprendano l'importanza della coesistenza con la natura, dobbiamo mobilitare la loro empatia. I bambini devono riconoscere le differenze più importanti tra gli esseri umani e le api, nonché le somiglianze tra loro. L'ape e l'uomo, infatti, hanno alcune similitudini: ad esempio, entrambi apprezzano la vita, la famiglia è una priorità assoluta, entrambi dividono lo spazio all'interno delle loro case per l'esecuzione di diverse attività e svolgono regolari compiti domestici.
- È fondamentale che anche i bambini più piccoli siano consapevoli del loro impatto sull'ambiente e della possibilità di decidere come comportarsi nei confronti di ciò che li circonda.

- I bambini dovrebbero essere incoraggiati verso l'attività mentale e guidati verso l'apprendimento attivo tramite un processo ben pianificato e sistematico. Cooperano nell'osservazione, nell'individuazione e nella co-creazione della conoscenza. È attraverso questo processo che costruiscono le loro capacità e sviluppano un'identità personale.
- Un importante promemoria è che ogni bambino è diverso e di conseguenza risponde in modo diverso agli stimoli. Ad esempio, alcuni bambini sono più visivi, mentre altri amano toccare o annusare le cose. Pertanto, è fondamentale che qualsiasi programma educativo fornisca una serie diversificata di stimoli, al fine di attrarre una vasta gamma di bambini.
- È anche importante assicurarsi che partecipino tutti i bambini. Ciò significa gestire correttamente quei bambini con il desiderio di mettere in ombra gli altri: per esempio dando loro incarichi extra, rendendoli educatori e aiutanti. In tal modo possono coinvolgere bimbi non particolarmente interessati a partecipare. Al fine di coinvolgere i bambini meno interessati, è importante essere flessibili e cambiare gli approcci di insegnamento, se i bimbi non rispondono.
- Ultimo ma non meno importante, ogni educatore ha il proprio stile di insegnamento. I bambini sono esseri estremamente intuitivi e se volete attirarli, dovete essere sinceri. Quindi, siate voi stessi! In questo modo, vi sentirete a vostro agio e i bambini risponderanno bene a voi e ai vostri messaggi importanti.

Nelle due sezioni seguenti, troverete una breve descrizione dei due programmi educativi più implementati a Lubiana: il Programma Educativo per Bambini della Scuola Elementare (5 – 7 anni) e il Programma per Bambini della Scuola Elementare e Media (6 – 14 anni).

Il programma educativo per i bambini della Scuola Elementare (5 – 7 anni)

Questo programma educativo si compone di tre moduli, creati come unità individuali. Di conseguenza, può essere attuato come programma di un giorno unico o come tre sessioni individuali. Se decidete di implementarlo come una gita di “un giorno nella Natura e nella Cultura”, assicuratevi di avere una guida esperta, oltre a prendere in considerazione la necessità di pause, servizi igienici e cibo.

I temi affrontati sono già abbastanza ampi, tuttavia se ne potrebbero aggiungere molti altri. Durante la creazione del programma educativo, è stata prestata particolare attenzione alle effettive esigenze dei bambini e agli argomenti più rilevanti per loro e più facili da relazionare, nonché alle loro capacità di assimilare le conoscenze. Ecco perché l'attenzione si concentra sul paradigma costruttivo, promuovendo l'esplorazione attiva attraverso la quale i bambini sviluppano abilità e capacità, consentendo loro di svolgere attività in modo indipendente.

È essenziale che i bambini sperimentino tutto con i propri sensi, in modo che comprendano meglio il contenuto e pensino potenziali soluzioni per se stessi. Viene insegnato a esplorare l'ambiente circostante e a scoprire le piante mellifere e le api, a connettersi con l'ambiente circostante e a imparare da soli. Gli stimoli sensoriali sono utilizzati per innescare processi mentali nei bambini. Così facendo, si sviluppa la motivazione interna per l'apprendimento e molte altre capacità, come l'empatia, le competenze sociali, l'altruismo e il senso di connessione con l'ambiente e la natura.

Il programma è pensato per bambini dai 5 ai 7 anni e adattato ai singoli argomenti, alle attività di ciascun gruppo in base, alle caratteristiche e alle capacità dei bambini.

Il programma è stato preparato in modo che i bambini prima allenino i loro sensi, seguiti dalla loro memoria e comprensione, e solo successivamente riflettano criticamente su di esso. È un metodo che richiede conversazione, spiegazione orale, esposizione o dimostrazione. Sono benvenuti anche il lavoro con materiale e immagini, l'esercizio pratico e un gioco di movimento.

La dimensione raccomandata per il gruppo è fino a 30 partecipanti; in altre parole, non più di una classe alla volta. Se i gruppi hanno più partecipanti, non saranno in grado di ascoltare l'educatore, né saremo in grado di rafforzare la loro componente sociale.

ATTENZIONE!

Questo programma educativo, che comprende le regole di buona condotta nei pressi dell'apiario, è stato adattato alle caratteristiche della specie di api autoctone slovene: le caratteristiche dell'ape carniolana mite e pacifica, *Apis mellifera carnica*. Ai fini di un'adeguata applicazione del programma in altre zone geografiche, le misure di sicurezza dovrebbero essere adeguate in funzione delle caratteristiche delle specie di api autoctone di tali zone!

Il programma si compone dei seguenti 3 moduli:

- Modulo 1: Le Api, la Famiglia delle api e l'Area della Mellifera
- Modulo 2: Assaggia il Mondo delle Api
- Modulo 3: Visita all'Apiario

Ogni modulo dura dai 40 ai 50 minuti, per un totale di circa due ore e mezza. Se è implementato come una gita di "un giorno Natura e Cultura", è necessario tenere conto del tempo aggiuntivo tra i moduli 1 e 2 per consentire il cambio di posizione, nonché di una pausa per il bagno. Ci dovrebbe essere un'altra pausa bagno e snack tra i moduli 2 e 3, dovrebbe durare circa 20 minuti.

Indipendentemente dai tempi proposti, è sempre importante dare a ciascun modulo tutto il tempo necessario affinché i bambini assorbano a fondo l'esplorazione e l'apprendimento. Quando e se emergono ulteriori domande, è necessario più tempo in modo che possano essere affrontate correttamente. Se viene consentito questo livello di flessibilità, i bambini manterranno questa conoscenza nella loro memoria a lungo termine e saranno più motivati. Il programma educativo fornisce molte informazioni interessanti sulla natura, sugli impollinatori e sulle api; i bambini raggiungono l'obiettivo ottimale quando memorizzano tutto, o quasi.

In ogni gruppo, i bambini avranno inevitabilmente diversi livelli di pre-conoscenza. Per un educatore, questa può essere un'opportunità per stimolare i bambini a partecipare e quindi a rafforzare le loro competenze sociali: quelli con più conoscenza aiutano quelli che ne hanno meno.

Il programma per i bambini delle Scuole Elementari e Medie (6 – 14 anni)

Il programma educativo presentato nel capitolo precedente è stato sviluppato sulla base del programma educativo per i bambini delle scuole elementari. Sebbene simile per finalità e obiettivi generali, questo programma educativo si rivolge a tre diversi tipi di bambini con diverse capacità di apprendimento:

- 6 – 8 anni (primo gruppo),
- 9 – 11 anni (secondo gruppo),
- 12 – 14 anni (terzo gruppo).

Come già spiegato in dettaglio nel capitolo precedente, il contenuto su come aggiornarlo sarà presentato in una sintesi, come si può vedere nella tabella sottostante. Gli ordini del giorno del programma, con i metodi e gli strumenti per la realizzazione, sono illustrati nei seguenti sottocapitoli.



La conoscenza delle api comincia presto a Banskò
Fonte: Archivio BeePathNet



Alveari all'Orto Botanico dell'Università di Casimiro il Grande a Bydgoszcz
Autore: Katarzyna Napierata



Un gioco educativo svolto da insegnanti a Nea Proponitida
Autore: Evaggelia Biniou

GRUPPI SCOLASTICI	Primo gruppo	Secondo gruppo	Terzo gruppo
Età	6 – 8 anni	9 – 11 anni	12 – 14 anni
Obiettivi e messaggi fondamentali	Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della natura, della protezione dell'ambiente e della sicurezza intorno alle api attraverso l'esperienza pratica.		
Tecniche e approcci utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> Osservazione Interazione Incoraggiare la curiosità e le abitudini lavorative Conoscere l'ambiente attraverso l'esperienza diretta 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le relazioni tra gli individui Costruire la comprensione ambientale Costruire un atteggiamento positivo nei confronti della natura e della cultura Orientamento spaziale nella pratica (misurazione) 	<ul style="list-style-type: none"> Orientamento professionale Sperimentazione Osservazione Utilizzo della tecnologia e di altri dispositivi di misurazione Conservazione della natura e della biodiversità Un approccio olistico e l'integrazione dei concetti Ecosistemi naturali/artificiali Comprendere l'interdipendenza Incoraggiare la sicurezza chimica
Collegamenti con i programmi scolastici ufficiali obbligatori	<p>Terza elementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione all'ambiente e alle scienze naturali <p>Tutte le classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Arte 	<p>Quarta elementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienze Naturali e Tecnologia <p>Quinta elementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienze Naturali e Tecnologia Economia <p>Prima media:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienze Economia Scienze Tecniche e Tecnologia Storia Geografia 	<p>Seconda media:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scienze Scienze Tecniche e Tecnologia Etica <p>Terza media:</p> <ul style="list-style-type: none"> Chimica Biologia Scienze Tecniche e Tecnologia Storia Etica Geografia Fisica <p>Prima superiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> Chimica Biologia Storia Geografia Fisica

Collegamenti con i programmi scolastici ufficiali facoltativi (disponibili solo per il terzo gruppo)	Classi opzionali:	Seconda media	Terza media	Prima superiore
	Genetica		–	–
Geografia		–	●	●
Chimica ambientale (esperimenti)		●	●	●
Agricoltura e allevamento		●	●	●
Preparazione cibo moderno		●	●	●
Storia locale		●	●	–
Educazione Ambientale Avanzata		●	●	●
Organismi in ambiente naturale e artificiale		●	●	●
Ereditarietà		–	–	●
Progetti di Fisica ed Ecologia		●	●	●
Progetti di Fisica e Tecnologia		–	●	–

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

A pagina 74 troverete una descrizione dettagliata dei due programmi educativi di Lubiana: il Programma educativo per i bambini della Scuola Elementare (5-7 anni) e il Programma per i Bambini della Scuola Elementare e Medie (6-14 anni); inoltre, ci sono due casi di studio sull'istruzione e l'apicoltura a Nea Propontida (pagina 93) e a Bydgoszcz (pagina 99).

4. Turismo

Creare una storia delle api e costruire un “bee path” (sentiero delle api) in città



Turismo
verde a
Lubiana

Autore: B. Cvetkovič

“Lubiana è una città affascinante, amichevole e con un’anima verde. C’è un’atmosfera rilassata ed è un luogo piacevole sia per i residenti che per i visitatori. Se siete alla ricerca di una destinazione intima, sempre più popolare tra i viaggiatori più giovani, scoprite ciò che rende speciale Lubiana.”

Due parole sul turismo di Lubiana

Come nella maggior parte delle città europee di oggi, il turismo rappresenta un settore economico importante e in rapido sviluppo. Lubiana ha circa 290.000 abitanti; secondo le statistiche del 2019, è una città visitata da oltre 1 milione di turisti ogni anno. Sono prevalentemente stranieri (circa il 95% dei visitatori) e di solito soggiornano a Lubiana per una o due notti, il che significa che trascorrono tra due e tre giorni interi alla scoperta della città e dei suoi dintorni.

Negli ultimi 5 anni, Lubiana ha assistito a una crescita del turismo senza precedenti. Naturalmente, quest’esplosione di turismo non è avvenuta nel giro di pochi giorni. È il risultato di oltre 15 anni di una strategia mirata allo sviluppo a lungo termine, un’attenta pianificazione territoriale, un rilancio urbano del centro città e un miglioramento delle infrastrutture e delle condizioni di vita. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza una comunicazione aperta tra la città di Lubiana e i suoi cittadini, un fattore troppo spesso trascurato.

Questo successo a livello locale ha fatto guadagnare alla città diversi premi a livello internazionale: Capitale Verde Europea 2016, per esempio. Perché è importante? Perché tutti questi premi verdi hanno dato a Lubiana il suo riconoscimento su larga scala, hanno aumentato il suo fascino come destinazione verde e hanno permesso una campagna promozionale di successo. E nel turismo, essere promossi come una delle città più verdi o più sostenibili è estremamente importante.

Questi premi hanno anche contribuito a un importante cambiamento nella mentalità di coloro che si occupano del turismo, nel senso che questo settore è diventato abbastanza suscettibile ai concetti di turismo verde, sostenibile e intimo. Infatti, la città di Lubiana ha fatto in modo che la sostenibilità fosse incorporata in ogni strategia e piano di sviluppo. Tuttavia, la rapida crescita del turismo comporta importanti effetti collaterali, che finiscono per essere percepiti sia dai cittadini che dai visitatori.

Quindi, perché questo è importante anche dal punto di vista del viaggio di trasferimento BEE PATH verso le sue città URBACT? Bene, dobbiamo capire tutta la storia dietro il successo del turismo a Lubiana prima di concentrarci sul processo di trasferimento, ma anche perché Lubiana sta lavorando attivamente su molte delle questioni sopra indicate, sviluppando progetti turistici unici, innovativi e di valore che promuovono la dispersione dei turisti dalle attrazioni più visitate, fornendo un modo alternativo di visitare e comprendere Lubiana. Proprio come BEE PATH!

E poi c'era un BEE PATH a Lubiana

Com'è stato creato e la sua filosofia generale

Nel caso di BEE PATH, la città di Lubiana ha fatto un passo in più, ovvero un passo avanti. È stata attivamente coinvolta nello sviluppo di BEE PATH e di altri prodotti e servizi interconnessi. Non solo, dopo il successo iniziale, il comune di Lubiana non si è tirato indietro da BEE PATH, né ha trasferito il suo coordinamento ad un'altra organizzazione più orientata al business, come Turismo Lubiana, per esempio. Continua a fornire supporto operativo e coordinamento per tutti i membri BEE PATH, oltre a investire nel suo aggiornamento e nel futuro sviluppo. Allora, cosa rende BEE PATH tanto differente?

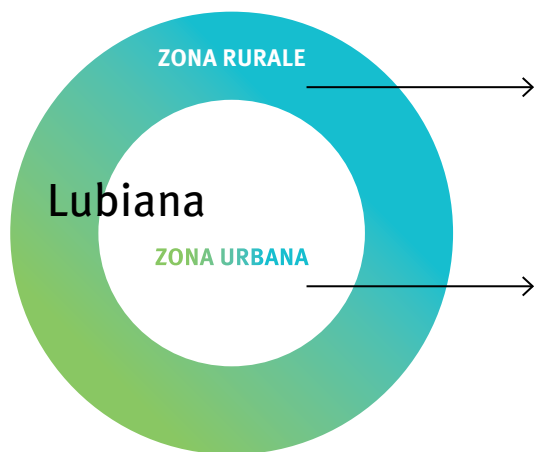
Per cominciare, l'idea originale di formare BEE PATH è venuta dall'amministrazione cittadina stessa: più concretamente, dal Dipartimento per la Protezione Ambientale, Sezione per lo Sviluppo Rurale. Da Gorazd Maslo, capo del Dipartimento, e da Maruška Markovčič, coordinatrice BEE PATH fin dal primo giorno. Sono state le persone fondamentali e responsabili del riconoscimento del potenziale apicolo di Lubiana, del patrimonio culturale legato all'apicoltura e della sua immagine positiva nella cultura e nella cucina slovena. A quel tempo,

l'Associazione Slovena degli Apicoltori iniziava ad assegnare i comuni a misura di apicoltore. L'idea di creare un sentiero delle api a Lubiana, in realtà, ha origine proprio da lì.

Da quel momento in poi, Maruška Markovčič ha iniziato a elencare i punti di interesse e a individuare potenziali investitori. Il primo incontro è stato organizzato con i rappresentanti di quattro associazioni di apicoltori locali, che hanno apprezzato e accolto l'idea. Insieme, hanno sviluppato il primo piano d'azione e hanno iniziato a riunirsi regolarmente. Nel 2014, il concetto e la prima bozza BEE PATH sono stati sviluppati sulla base di una semplice idea (presentata di seguito) con la divisione dei temi principali tra la parte urbana e quella rurale di BEE PATH.



Riunione dei membri BEE PATH di Lubiana
Fonte: Città di Lubiana



Presentazione basata su posizioni isolate (nessun punto segnato, solo una guida stampata e in formato elettronico con elementi moderni di presentazione – ad esempio codice QR, GPS, ecc.)

- Apicoltori rurali: punti vendita a domicilio
- Varie forme di apiturismo
- Istruzione
- Eventi
- Mercati locali per i prodotti delle api...

Presentazione basata sul sentiero turistico delle api interconnesso: percorso circolare (segnando il sentiero e i singoli punti di interesse)

- Patrimonio culturale
- Punti di vendita
- Alveari
- Alveari urbani
- Piante mellifere
- Eventi...

Così, alle sue origini, BEE PATH è stato concepito come un classico percorso turistico, simile al concetto delle strade del vino o di altri itinerari turistici tematici. È stato progettato dal comune, come dice spesso Maruška Markovčič, “senza programmi nascosti, grandi aspettative o molta filosofia”.

L’approccio generale è stato abbastanza semplice e diretto: organizzare un percorso turistico tematico circolare all’interno del centro città che collegasse i punti di interesse per i turisti, punti che spiegassero la tradizione apicola, l’apicoltura urbana e il patrimonio culturale, con i punti vendita di prodotti apicoli di produzione locale. Tale percorso poteva essere visitato in circa mezza giornata. Quest’opzione urbana è stata successivamente integrata con la possibilità di visitare apicoltori, sviluppatori di prodotti legati alle api e luoghi per l’apiturismo nell’entroterra rurale di Lubiana. Ciò ha creato un’esperienza BEE PATH ben più intensa, con un sentiero che poteva essere visitato in un’intera giornata.

Ben presto sono stati coinvolti nuovi investitori, la rete ha iniziato a espandersi e i membri hanno iniziato rapidamente a diversificare le iniziative. Nel primo ciclo di espansione sono stati coinvolti più apicoltori, apicoltori urbani inclusi, questa volta. Nel secondo ciclo di espansione, iniziarono ad apparire i cosiddetti “membri di contenuto”, che non erano necessariamente apicoltori, ma erano in grado di fornire collegamenti chiari tra l’apicoltura e altri argomenti facilmente collegabili come il patrimonio culturale, l’istruzione e la biodiversità. Nel terzo ciclo di espansione, i fornitori di prodotti, servizi e le aziende più grandi, interessate alla loro immagine di azienda verde, hanno iniziato a unirsi a BEE PATH, ampliando ulteriormente il proprio campo di attività.

Questa rapida espansione non è dovuta solo a BEE PATH e ai suoi membri. Ma anche grazie allo sviluppo simultaneo di iniziative legate al 20 maggio, internazionalmente nota come la Giornata Mondiale delle Api delle Nazioni Unite, e di tutta la politica globale sostenibile della città di Lubiana. Per non parlare dell’attrattiva dell’apicoltura urbana come argomento innovativo nel campo dello sviluppo sostenibile.

Tuttavia, BEE PATH e i suoi membri erano disposti e in grado di cogliere tali opportunità. Il 7 ottobre 2015, il sindaco Zoran Jankovič ha inaugurato ufficialmente BEE PATH a Lubiana, con una cerimonia ufficiale presso i Giardini Botanici. Come tutto il progetto BEE PATH, anche la cerimonia di apertura è stata in qualche modo diversa e il sindaco ha eseguito la prima “spalmatura onoraria di miele sul pane”, invece di tagliare un nastro.

Esplorare Oggi BEE PATH

Poiché ci sono molte varianti BEE PATH in città, la squadra ha deciso di presentare l’opzione più comunemente utilizzata e visitata. In questa [mappa](#), è facile constatare come Lubiana ha deciso di collegare tutti i suoi punti di interesse; in questo [opuscolo](#) è facile vedere che tipo di punti sono inclusi nella mappa e quanto può essere combinato facilmente con qualsiasi altra visita guidata nei dintorni di Lubiana.

Quando si crea una mappa turistica, la quantità di informazioni utilizzate dipende dal concetto generale e dal design. Tuttavia, la mappa BEE PATH deve contenere almeno la presentazione più elementare di ogni punto di interesse, al fine di consentire ai visitatori, anche quelli che potrebbero esplorare questo percorso da soli, di comprendere gli ele-



La mappa BEE PATH a Lubiana
Progettazione: Borut Kajbič



Opuscolo che presenta i membri BEE PATH di Lubiana, il galateo di comportamento con le api, ...
Progettazione: Borut Kajbič



Visita guidata al BEE PATH di Lubiana
Fonte: Archivio BeePathNet

menti chiave dell'attrazione, nonché cosa aspettarsi sul posto. Naturalmente, tutto ciò che bisogna sapere può essere impostato utilizzando tecnologie moderne, come applicazioni sul telefono e codici QR.

Quindi, come fa un potenziale visitatore BEE PATH a sfruttare al massimo la sua esperienza? Ci sono due opzioni principali: esplorare BEE PATH in modo indipendente o partecipare a una visita guidata. Se il visitatore decide di partecipare a uno dei tour, le guide certificate sono state addestrate per offrire visite di due mezze giornate o di un giorno intero. L'organizzazione di visite guidate, ovviamente, richiede un maggiore livello di coordinamento tra le singole sedi è attualmente è disponibile solo su richiesta. Tuttavia, dal punto di vista del visitatore, le visite guidate possono fornire un'esperienza più coerente e strutturata.

Se un visitatore decide di esplorare BEE PATH da solo, troverà alcune informazioni disponibili sulla mappa e sull'opuscolo prima citato, nonché sul sito web della città di Lubiana. Al momento, Lubiana sta lavorando per contrassegnare le singole località con un logo, rendendo il punto facilmente riconoscibile dai visitatori. Naturalmente, i singoli membri sono responsabili dello sviluppo dei propri strumenti e approcci per presentare la loro attività, prodotti o servizi ai visitatori. Tuttavia, questa esperienza richiederà maggiore attenzione nei prossimi anni.

Fasi fondamentali del processo di sviluppo Bee Path

Come si evince dai capitoli precedenti, lo sviluppo di qualsiasi sentiero delle api dovrebbe essere inteso come un processo, non come un'azione individuale. In questo contesto, suggeriamo a chiunque cerchi di creare un'esperienza simile di seguire attentamente questi passaggi operativi:

Fase 1: Spiegare cos'è Bee Path: per tutte le città di trasferimento dalla rete BeePathNet URBACT, questo passaggio non è stato un problema, poiché alcuni degli investitori locali di altre città hanno visitato e sperimentato il BEE PATH di Lubiana. Per altre potenziali città disposte ad affrontare la sfida del trasferimento BEE PATH, questo è un passo cruciale, poiché è necessario spiegare il concetto e il modello operativo del sentiero delle api non solo ai potenziali membri, ma anche ai decisori e alle persone pertinenti. L'importanza di questa fase non deve essere sottovalutata.

Fase 2: Valutare le persone interessate che desiderano entrare a far parte del gruppo di lavoro locale, note anche come membri del Gruppo Locale URBACT, in base ai criteri di ammissibilità: i criteri di ammissibilità sono fondamentali per il funzionamento di qualsiasi sentiero delle api e dovrebbero essere adattati alle esigenze di una specifica città di trasferimento. Una volta finalizzati, i criteri dovrebbero essere presentati e spiegati ai membri esistenti e a quelli potenziali per il gruppo di lavoro, il cosiddetto Gruppo Locale URBACT. Solo dopo un'adeguata presentazione e spiegazione del motivo per cui i criteri sono tanto importanti per il progetto, dovrebbe essere sollevata la domanda: "chi vuole intraprendere il viaggio per costruire e creare un sentiero delle api?"

Fase 3: Selezionare dei posti e definire un percorso Bee Path: in base alla soddisfazione di tutti i criteri di idoneità da parte delle persone interessate, siete pronti per selezionare le vostre località e definire geograficamente un percorso sulla mappa. A tale scopo ci sono varie tecniche e strumenti disponibili, naturalmente. Si consiglia di utilizzare il supporto interno o esterno di un esperto per questa fase, per guidare il processo. In alternativa, l'esercizio di tracciare un percorso sulla mappa è un ottimo punto di partenza per discuterne con i soci all'interno del gruppo di lavoro.

Quando si progetta un percorso turistico tematico, è importante progettarlo dal punto di vista del visitatore. Ecco perché un sentiero delle api deve offrire il giusto mix di esperienze, che permette al visitatore di soddisfare i propri interessi. Ciò include anche esigenze di base come l'accesso ai servizi igienici, cibo e bevande, aree di riposo e così via. Se tali aspetti non vengono integrati nel sentiero delle api, i visitatori possono perdere la concentrazione e deviare dal percorso per cercarli altrove. Quando ciò accade, si rischia di perdere completamente i turisti.

Un'altra sfida è l'ordine in cui contrassegnare e numerare i punti di interesse sul vostro sentiero delle api. È intelligente iniziare con un punto che fornirà la base della storia del sentiero, per poi aggiungere lentamente sempre più dettagli attraverso le tappe successive. Quindi, non dimenticate di raccontare la vostra storia in modo logico, coerente e narrativo.

Fase 4: Definire la storia per i punti selezionati: ciascuno dei membri del gruppo di lavoro, noto anche come Gruppo locale URBACT, dovrebbe definire il proprio argomento chiave da integrare al sentiero delle api e tesservi una storia intorno. A seconda del contenuto e del formato, ciò può essere presentato e tradotto in un'esperienza visiva o multisensoriale, oppure in altre esperienze lucrative. Ovviamente, spetta al membro trovare anche un modo interessante di presentare il luogo ai visitatori, in modo corretto e professionale. Se alcuni membri hanno meno esperienza o mancano di competenze, altri membri o esperti interni ed esterni possono aiutarli. Ma in linea di principio, il loro rispettivo posto nel percorso e qualsiasi cosa sviluppata lì è responsabilità loro. Se non sono in grado di fornire idee a un livello soddisfacente, nonostante il supporto interno o esterno, questo è il primo segno che potrebbero non essere una buona scelta per il vostro sentiero delle api in città.

Fase 5: Definire la storia complessiva del sentiero delle api: questo è uno dei passaggi più complessi dell'intero processo, poiché tutti i membri del gruppo di lavoro coinvolti devono concordare sulla narrazione presentata dietro il sentiero. Dovrebbe essere accettata da tutti, dal momento che gli individui di questo gruppo avranno bisogno di raccontare questa storia ai visitatori su base giornaliera. Dovrebbe anche basarsi su fatti e leggende locali che la renderanno interessante, in modo da attrarre i visitatori.

Fase 6: Contrassegnare i posti selezionati: la fase successiva implica la progettazione grafica del vostro sentiero, vale a dire il logo, i segni, i materiali promozionali e altri elementi visivi del marchio, e quindi marcare i punti e i luoghi e selezionati con segni visibili e riconoscibili. Ciò potrebbe sembrare facile, ma in un ambiente urbano, dove ci sono già molti segni ed elementi grafici, può rivelarsi più difficile del previsto. A questo punto, dovrete decidere se utilizzare codici QR o altre spiegazioni visive, come pannelli informativi o didattici, sul luogo e i collegamenti al sentiero delle api.

Fase 7: Progettare materiali promozionali: dovrete anche sviluppare almeno un tipo di materiale promozionale. All'interno della rete BeePathNet URBACT, le città partner di trasferimento hanno deciso di procurarsi una mappa bifacciale in formato A3 del proprio sentiero delle api, che conterrà informazioni importanti su tutte le località selezionate, nonché sulla loro storia principale. Questo è un processo piuttosto complesso che coinvolge molti trucchi di progettazione e contenuti che aiuteranno la vostra mappa a distinguersi dalla miriade di altri materiali promozionali, progettati seguendo una classica configurazione di opuscolo turistico. Pertanto, è altamente raccomandato il supporto di esperti interni o esterni.

Fase 8: Pubblicizzare Bee Path: nel mercato odierno del turismo, quasi nessun prodotto o servizio turistico può avere successo senza una campagna promozionale attentamente pianificata. Sentitevi liberi di utilizzare i canali di comunicazione e gli strumenti di diffusione già esistenti e disponibili.



Il gelataio Roberto Leoni, ricetta per la dolcezza del gelato al miele fatto solo con il miele urbano di Cesena.
Fonte: archivio Gelateria Leoni



Picnic a Marao con esperienze al chiuso
Autore: Pedro Fonseca



La casa dell'apiterapia a Anel Honey Parco
Autore: Elefterios Pantelakis

Proprio come l'impollinazione, i Sentieri delle Api sono organismi in continua evoluzione...

Tanto simili, ma tanto diversi!

Fase 9: Progettare le visite guidate: ancora una volta, un passo che potrebbe sembrare facile a prima vista, ma di solito si rivela una bella impresa. Si compone di almeno tre passaggi interni fondamentali.

Per iniziare, dovete progettare almeno una, o di solito due o tre visite guidate, preferibilmente in collaborazione con una guida turistica già autorizzata. Potrebbe essere una buona idea offrire visite guidate di diversa durata e difficoltà, per abbracciare un pubblico più ampio. Naturalmente, ulteriori modifiche legate alle specificità dei gruppi dovrebbero essere trattate in loco dalla guida responsabile. Se avete implementato i passaggi 4 e 5 in modo efficace, sarete agevolati. In caso contrario, ciò vi offre l'opportunità di aggiornare il contenuto dei passaggi 4 e 5 a un livello soddisfacente. Quando si progettano i tour, è necessario prestare attenzione alla storia generale e selezionare i punti di sosta sul sentiero: nelle visite più brevi, non sono obbligatori. Inoltre, tutti i tour devono essere pre-concordati e coordinati con tutte le singole sedi, i venditori e i fornitori di servizi.

In secondo luogo, le guide turistiche dovrebbero essere formate non solo sulla logistica e sui contenuti dei tour, ma anche sulle tecniche di interpretazione. È preferibile cooperare con le guide turistiche autorizzate esistenti, in quanto ciò ridurrà significativamente il periodo di formazione e lo sforzo da entrambe le parti.

Infine, è necessario garantire un sistema di prenotazione e guida affidabile e ben funzionante. Ciò è al centro di qualsiasi operazione di visita guidata ed è ben al di là delle capacità e delle responsabilità di qualsiasi amministrazione cittadina. Pertanto, di nuovo, potrebbe essere una buona idea utilizzare visite guidate già esistenti, piuttosto che crearne di nuove.

Fase 10: Monitoraggio delle prestazioni dei singoli luoghi e delle guide: in questa fase non solo è possibile garantire il funzionamento a lungo termine del vostro sentiero delle api, ma anche il suo costante miglioramento. Monitorare le prestazioni dei singoli luoghi e delle guide è l'unico modo per rivelare la vera qualità e il potenziale di sviluppo di questa iniziativa nella vostra città. Ma, cosa più importante, creerà un sistema di allerta per voi e i vostri membri.

Il monitoraggio può essere effettuato in vari modi. Tuttavia, poiché tutti i vostri membri stanno svolgendo tutto il lavoro su base volontaria e hanno un chiaro interesse personale per il proprio successo, la strada da percorrere potrebbe essere semplicemente quella di preservare relazioni affiatate. A nessuno piacciono le ispezioni ufficiali, quindi potrebbe essere meglio presentarsi regolarmente nei singoli luoghi o distribuire ai clienti questionari sulla soddisfazione.

Fase 11: Evolversi e adattarsi alle nuove circostanze: questa è una fase logica in qualsiasi processo di sviluppo. Una volta stabilito un sentiero delle api, è normale desiderare che abbia successo, cresca ed evolva. Ma tutto ciò dovrebbe accadere naturalmente, se il vostro gruppo di lavoro locale, Gruppo locale URBACT, si riunisce regolarmente e funziona come dovrebbe. Naturalmente, ci sono sempre fattori esterni che non possiamo controllare. Tuttavia, se siete arrivati fino a questo punto, avete capito che l'entusiasmo e il volontariato possono farvi fare molta strada.

Alcuni suggerimenti e trucchi finali AGGIUNTIVI

Nonostante tutte le spiegazioni fornite, ci sono ancora alcune cose molto importanti di cui dobbiamo tenere conto, se vogliamo impostare con successo un sentiero delle api in qualsiasi città che desideri trasferire le Buone Pratiche BEE PATH.

Bee Path: in ogni città, il sentiero deve adattarsi alle condizioni locali e scoprire la propria identità!

Collegare il sentiero delle api agli elementi dell'identità locale: è importante essere un po' autocritici e realistici, a questo punto; bisogna ammettere che il tema dell'apicoltura urbana è molto specifico: è probabile che il percorso potrebbe non attirare molti visitatori, all'inizio. D'altra parte, fornisce un importante valore aggiunto a qualsiasi visita guidata grazie alla sua storia unica e al modo diverso in cui ogni città può essere presentata ai visitatori. Questo è il motivo per cui, data l'esperienza delle città BeePathNet, vi consigliamo vivamente di inserire nelle visite guidate del vostro sentiero almeno uno degli elementi turistici più importanti della vostra città. In questo modo, potrete spandere il bacino di potenziali visitatori interessati e ampliare la portata del vostro sentiero delle api.

Gestione a lungo termine del sentiero delle api. La verità è che la creazione di tale struttura è un processo impegnativo. Tuttavia, una volta creato con successo il percorso e consolidato un gruppo di membri, il lavoro altrettanto impegnativo legato alla sua gestione a lungo termine è solo all'inizio. Qualcuno deve gestirlo, coordinare tutti i punti di interesse del sentiero, monitorare la qualità dell'esperienza e la soddisfazione dei visitatori, pensare al suo futuro, ad altri sviluppi e così via. Motivo per cui è sia saggio che necessario decidere in anticipo metodi di gestione, ruoli, responsabilità e gli aspetti finanziari.

Mantenere aperto il sentiero delle api ai nuovi investitori interessati: a causa del suo carattere quasi ONG, qualsiasi sentiero delle api dovrebbe rimanere aperto a nuovi attori interessati, una volta che è in grado di gestire una crescita organica, una modifica e un adattamento alle nuove condizioni nel tempo e, successivamente, una sopravvivenza a lungo termine. Ecco perché la gestione e il coordinamento a lungo termine sono fondamentali.

Consentire a ogni sentiero delle api di trovare la propria strada. Proprio come tutti i punti precedenti, dobbiamo ricordare che ogni sentiero delle api, in ogni città, deve trovare la propria identità e la propria strada. Tutte le idee qui presentate funzionano nel loro ambiente e potrebbero non essere adatte alla vostra città.

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

Esempi di cooperazione continua con le parti interessate su temi chiave del turismo (pagina 122) e orientamento professionale BEE PATH (guide e visite guidate, pagina 127) a Lubiana, nonché caso di studio sul turismo a Nea Propontida (pagina 131).

5.

I prodotti delle api nel sentiero delle api

Infinite possibilità di innovazione e creazione di posti di lavoro green



Alveare sul tetto del B&B Hotel Park
Ljubljana
Autore: Luka Dakskobler

Come si inseriscono i prodotti delle api nel sentiero delle api?

Nei capitoli precedenti, abbiamo parlato molto di vari approcci per la prima mobilitazione del vostro gruppo di lavoro locale, in particolare dei soci del gruppo locale URBACT, e di come motivarli per la cooperazione congiunta e coinvolgerli nel lungo periodo. A dire il vero, tutte queste sfide provengono dalla stessa **sfida di fondo: comprendere le ragioni della partecipazione, gli obiettivi e le ambizioni dei vostri membri.**

La capacità di sviluppare nuovi prodotti, di migliorare quelli esistenti e di unire le forze in campagne promozionali ed eventi congiunti è ciò che attrae la maggior parte dei membri. **Questa è l'esca importantissima, o "carota", finora menzionata a malapena. Di conseguenza ciò rende i prodotti delle api una delle massime priorità, quando si lavora con i membri locali.**

Alcuni membri del gruppo di lavoro locale si uniscono a questa iniziativa con prodotti esistenti, in particolare gli apicoltori, o con idee più elaborate che vogliono proporre all'interno del gruppo. Questo è ottimo, perché così è possibile identificare storie di successo e cercare di costruire su di loro, e intorno a loro, e di conseguenza, rafforzare l'autostima dei membri. Ciò conferisce un carattere imprenditoriale a una dinamica di lavoro prevalentemente volontaria.

Lo sviluppo di nuovi prodotti, in combinazione con campagne promozionali ed eventi congiunti, è ciò che attrae la maggior parte dei membri del Gruppo Locale URBACT.



Dolce a base di miele ispirato da BEE PATH
Fonte: Archivio foto BeePathNet

Tuttavia, questo è anche il motivo per cui è importante tracciare linee chiare che segnino il confine tra il lavoro volontario legato al sentiero delle api e il lavoro legato agli interessi individuali imprenditoriali privati. È anche molto importante continuare a discutere apertamente questi limiti per raggiungere un consenso e una comprensione generale all'interno del vostro gruppo di lavoro, noto anche come Gruppo Locale URBACT.

Detto ciò, è importante sottolineare che **lo sviluppo dei prodotti delle api di solito inizia a decollare solo dopo che è stato creato un ambiente positivo, creativo e prospero** all'interno del gruppo di lavoro: solo quando i nostri membri si conoscono, comunicano attivamente e si fidano l'uno dell'altro, possono iniziare a sincronizzare i propri obiettivi e le proprie ambizioni con la storia complessiva del sentiero delle api.

Non è un qualcosa che può essere avviato artificialmente o fatto a caso, sarebbe meglio creare una dinamica che inizia a emergere come un logico passo avanti durante le riunioni dei membri.

Inoltre, non si dovrebbero trascurare molti principi di base, per esempio, “la conoscenza deve essere condivisa”, “cresciamo insieme”, “nessuna idea sarà messa da parte”, “filiera corta”, “Promuovi i membri del tuo gruppo locale URBACT”, tutti descritti in dettaglio nei capitoli precedenti. Questi elementi sono fondamentali quando si stabilisce un'atmosfera adeguata all'interno del gruppo di lavoro.

Durante il processo di trasferimento della rete BeePathNet URBACT, le città partner si sono rese conto che **il tempo necessario per raggiungere questo punto variava considerevolmente da un gruppo locale URBACT all'altro, a volte a seconda di molti fattori**, per lo più dalle ambizioni dei membri e dalla proattività del coordinatore del progetto.

Per esempio, a Lubiana la coordinatrice si è resa conto che gli apicoltori non avevano lo spazio e le occasioni per comunicare e discutere. Così, proprio all'inizio, BEE PATH ha permesso loro (insieme alle loro associazioni) di discutere le opportunità e i problemi chiave dell'apicoltura urbana in un ambiente amichevole e accessibile. Sono state individuate, implementate e promosse soluzioni che hanno attratto nuovi membri con nuove idee. In questo modo, **una piattaforma di comunicazione si è evoluta in una piattaforma di sviluppo**; ciò aumenta la domanda di nuovi prodotti e servizi legati alle api. Ha inoltre promosso nuove campagne di sensibilizzazione e il miglioramento delle offerte educative in materia. Naturalmente, la situazione nella vostra città potrebbe essere diversa e dovrete trovare “esche” diverse, ma comunque la logica può essere facilmente modificata e applicata.

Dovete anche essere in grado di **stimare realisticamente le capacità dei membri del vostro gruppo locale URBACT** per implementare le loro idee. Se sarete in grado di farlo, potrete identificare le conoscenze fondamentali o le lacune, per garantire un supporto efficace ai vostri membri. Se vi riconosceranno come una figura di supporto, competente, che è disposta a portare nuove conoscenze e condividerle liberamente, il vostro potere attrattivo crescerà di conseguenza.

Quindi, come può una città sostenere i suoi membri del gruppo di lavoro, aumentare le loro capacità e sostenerli nel loro successo imprenditoriale privato? In primo luogo, riconoscendo che non vi è nulla di sbagliato nel fornire ai cittadini lo sviluppo di capacità, purché si basi sul libero accesso alla conoscenza e all'informazione. Quindi, sviluppate attività appropriate ed efficaci per migliorare le loro competenze. Ultimo, ma non meno importante, sostenete l'operatività e l'esecuzione.

Tutte queste fasi possono essere facilmente sviluppate anche al di fuori di un quadro di cooperazione congiunta come BEE PATH, ma purtroppo tali esigenze dei cittadini raramente vengono identificate o riconosciute come rilevanti, a beneficio della città stessa. È per questo che la nostra rete BeePathNet URBACT ha offerto alle città un'opportunità perfetta per identificare carenze e per sviluppare ed eseguire programmi di miglioramento; i cittadini possono trarne vantaggio. Le lezioni apprese dal processo di trasferimento sono ancora pertinenti e possono essere riutilizzate da altre città.

Tuttavia, i soci non devono dimenticare i ruoli di cui sono responsabili. Deve essere chiaro fin dall'inizio che i soci del gruppo di lavoro sono responsabili del proprio processo di creazione e del duro lavoro collegato, nonché del successo o del fallimento delle proprie idee. In questo modo, **si può anche stabilire una chiara responsabilità.**

Il ruolo della città, in questo processo, è quello di essere un elemento che risolve problemi, che stringe nuovi rapporti, un coordinatore di gruppo che fornisce supporto.



Degustazione di formaggi e miele, collaborazione tra l'Associazione Apicoltori di Bergamo e il casaro Branzi
Fonte: Archivio BeePathNet Reloaded



Negozi con prodotti tipici artigianali bulgari gestito da un'associazione femminile.
Fonte: Archivio BeePathNet Reloaded



La casa nella natura "Zlatna greda" dove i visitatori possono prendere parte alle attività della natura
Fonte: Archivio BeePathNet Reloaded

In che modo la città di Lubiana sostiene i suoi Imprenditori?

Il sostegno al rafforzamento delle capacità imprenditoriali a Lubiana non deriva dalla Buona Pratica BEE PATH. Anche se un osservatore esterno potrebbe facilmente concludere che BEE PATH è uno dei risultati principali di quasi 20 anni di processi di sviluppo delle capacità imprenditoriali dei cittadini da parte della città di Lubiana, non è così.

Tutto è iniziato con la comprensione ampiamente accettata che Lubiana doveva migliorare la propria autosufficienza alimentare e la successiva identificazione di un problema specifico: il basso livello di diversificazione del reddito nelle aziende agricole e le scarse capacità imprenditoriali tra gli agricoltori. In tutta risposta, all'inizio del 2004, la città di Lubiana ha sviluppato il primo programma di sviluppo delle capacità imprenditoriali per gli agricoltori e i loro familiari. È stata posta particolare attenzione ai giovani agricoltori, in quanto futuri proprietari agricoli.

Primi tentativi

Sulla base delle conoscenze e della valutazione di come agire, sono state individuate lacune ed esigenze. Grazie al sostegno di Bojan Ružič, esperto esterno di sviluppo delle competenze imprenditoriali, la coordinatrice di BEE PATH, Maruška Markovčič, è stata in grado di creare un programma educativo di un anno diviso in tre moduli. L'idea generale era che ogni partecipante non solo acquisisse competenze imprenditoriali, ma anche che sviluppasse gradualmente, sotto la supervisione di esperti, la propria idea imprenditoriale, al punto da renderla disponibile sul mercato e in grado di resistere nel tempo. Questo primo programma di potenziamento delle capacità è stato denominato "From a Business Idea to Success" (Dall'idea imprenditoriale al successo).

Oltre 200 agricoltori sono stati invitati a partecipare a questo programma, 15 hanno accettato di parteciparvi a tutti gli effetti. Di questi, 10 agricoltori lo hanno completato con successo. Con il progredire del programma, è stato aggiornato e prorogato fino al 2006. Solo tre agricoltori hanno seguito il programma aggiornato e solo uno lo ha concluso con successo. Tuttavia, tutti i partecipanti hanno compiuto chiari progressi nelle loro operazioni quotidiane e hanno migliorato le loro capacità imprenditoriali – in linea con le loro ambizioni, ovviamente.

Miglioramenti

Sulla base degli insegnamenti tratti, il programma di rafforzamento delle capacità è stato rinnovato e migliorato. È stato poi diviso in quattro moduli, ciascuno dei quali rappresenta una fase di sviluppo.

Tra oltre 700 agricoltori, 27 partecipanti hanno risposto e terminato la prima fase di sviluppo. 17 di loro hanno continuato e terminato la seconda fase. La terza fase è stata conclusa con successo da dieci agricoltori e quattro di essi hanno terminato la quarta e ultima fase del programma.

Le quattro aziende agricole interamente dedicate, così come i sei agricoltori che hanno completato la terza fase, hanno visto cambiamenti significativi e raggiunto pienamente i loro obiettivi. Hanno dimostrato che il programma ha avuto un effetto positivo, a patto che fossero coinvolti dei partecipanti seriamente interessati. La maggior parte di loro ha lanciato con successo nuovi prodotti sul mercato o è stata in grado di orientarsi di nuovo e diversificare la propria attività.

Il programma di formazione all'imprenditorialità di Lubiana è stato sviluppato attraverso un processo di sviluppo delle capacità imprenditoriali dei cittadini, durato 20 anni.



Il Museo Schoen di Sosnowiec ospita diversi tipi di workshop
Autore: Edyta Wykurz



I fondatori di BEEing insieme al loro progetto B-Box
Fonte: archivio BEEing



Laboratorio a Dolmen shop, ad Amarante
Fonte: Dolmen

L'attuale programma di Formazione Imprenditoriale di Lubiana

Dopo il 2008, il programma di rafforzamento delle capacità è stato sospeso in quanto tutti i responsabili ritenevano che avesse avuto successo nella sua missione e che non ci fosse più interesse, almeno non a un livello tale da giustificarne il proseguimento. Allo stesso tempo, tutti i responsabili hanno imparato molto dal primo tentativo e hanno capito che **approcci diversi potrebbero attrarre più partecipanti e fornire risultati migliori.**

È stato solo nel 2014 che la città di Lubiana ha deciso che era giunto il momento di ricostruire e riavviare il programma di rafforzamento delle capacità. Ma questa volta, il Centro di Educazione Pubblica di Lubiana, Cene Štupar, CILJ, una delle più grandi organizzazioni nel campo dell'educazione degli adulti in Slovenia, è stato coinvolto per fornire sostegno.

Si è concentrato un programma di rafforzamento delle capacità in due fasi su gruppi specifici di destinatari, in particolare i giovani, di età inferiore ai 30 anni, e anziani di età superiore ai 50 anni che volevano sviluppare nuove imprese o diversificare quelle già esistenti.

Si è tenuto un corso preliminare intitolato Ricerca di **“Idee Imprenditoriali con Impatti Sociali sulla Campagna”** per identificare e attrarre le migliori idee imprenditoriali possibili. La maggior parte degli argomenti del programma originale è stata mantenuta, ma è stata resa molto più flessibile e ha incorporato due nuovi elementi fondamentali:

- Un approccio formativo sul lavoro.
- Il principio dell'imprenditoria moderna “possiedi un'azienda o l'azienda ti possiede?!”
- Ciò significava che i partecipanti lavoravano costantemente sulle proprie idee imprenditoriali, migliorandole man mano che progredivano secondo il programma.

Le due fasi sono state realizzate a seconda delle esigenze individuate, oppure dopo qualche anno, l'ultima volta nel 2015, quando oltre 300 partecipanti sono stati contattati e invitati a partecipare al programma pubblicizzato attraverso canali di comunicazione ufficiali e piattaforme di formazione professionale. Si sono iscritti 12 partecipanti, di cui otto hanno completato con successo il percorso e sviluppato le proprie idee imprenditoriali in linea con le loro aspettative.

Dal punto di vista Buona Pratica BEE PATH, è importante sottolineare che diverse idee e prodotti imprenditoriali di successo, che oggi rappresentano parti significative del BEE PATH di Lubiana, sono stati sviluppati come risultato diretto di questo programma, per esempio:

- “Assumere un Alveare”, sviluppato dal sig. Gorazd Trušnovec;
- “Apiturismo Žerjal”, sviluppato da Apicoltura Žerjal;
- “Apiterapia Slanc”, sviluppato da Apicoltura Slanc;
- Giardino del miele nel frutteto della città Grba di Lubiana, insieme a tutti i programmi educativi sviluppati dalla signora Nina Ilič.



Alveare dimostrativo nella villa di Barabás
Fonte: Hegyvidek 12° distretto di Budapest



Le bancarelle di Runas Hidromel
alla fiera
Fonte: Runas Hidromel



Oxymeli: un nuovo prodotto di
Passion Honey
Autore: Vasileios Tsigganos

Per fornire ulteriore sostegno, il Centro di Istruzione Pubblica di Lubiana, Cene Štupar, ha sviluppato un programma di sostegno chiamato Programma di Sostegno all’Imprenditorialità con Impatto Sociale – FERFL. È stato concepito come un’iniziativa a sé stante, ma funge da logica continuazione del programma precedentemente descritto. Si è basato sulle seguenti fasi:

- Fase 1. Si tiene un concorso pubblico aperto per identificare le migliori idee imprenditoriali con impatti sociali.
- Fase 2 – I partecipanti interessati partecipano a un weekend di tre giorni per neo-imprenditori.
- Fase 3. I partecipanti selezionati ricevono, nei tre mesi successivi, 120 ore di formazione sul successo aziendale intitolata “La Sfida della Campagna”.
- Fase 4. A tutti i partecipanti rimanenti viene offerta l’opportunità di partecipare a uno “Spazio di co-working imprenditoriale” di tre mesi, incentrato sull’ulteriore sviluppo delle loro idee di business e delle loro capacità imprenditoriali.

Potete trovare una descrizione più dettagliata dell’attuale programma di Formazione Imprenditoriale di Lubiana nel capitolo 3 delle nostre linee guida complete “Le fasi per evolversi in una città amica delle api” (vedi pagina 151).

L’importanza della comunicazione, della promozione congiunta e degli eventi

Come già mostrato nei capitoli precedenti, una delle fasi più importanti e impegnative di qualsiasi sviluppo di prodotto è legata alla sua promozione. Questa è un’abilità a sé stante e se rimane sottovalutata, si rischia di perdere un grande prodotto a causa delle poche vendite solo perché il suo produttore non ha riconosciuto o non era abbastanza abile da superare tale ostacolo.

Per questo motivo è fondamentale sottolineare l’importanza di rispondere alle seguenti domande:

A chi sto vendendo il prodotto?

I produttori devono identificare i principali destinatari del loro prodotto, in quanto tutte le ulteriori attività di comunicazione e promozione devono essere concepite in modo da potersi rivolgere a loro.

Cosa stanno cercando le persone a cui mi rivolgo?

In secondo luogo, i produttori devono comprendere la mentalità, le esigenze, le aspettative e le abitudini dei principali destinatari, in quanto il prodotto può essere ulteriormente modificato o perfezionato per interessarli. Ciò renderà immediatamente il prodotto più attraente per i potenziali clienti.

Quali canali di comunicazione e tipi di comunicazione preferiscono le persone a cui mi rivolgo?

Questa è una risposta molto importante, poiché le campagne promozionali e la comunicazione con il vostro pubblico di riferimento possono assumere svariate forme. Diversi tipi di clienti, distinti per età, sesso, ecc. rispondono in modo diverso alle varie opzioni. Questo



La Festa del Miele si svolge nella cornice delle celebrazioni della Festa della Campagna in Città. Gli investitori BEE PATH possono offrire i loro prodotti ai cittadini
Autore: Luka Dakskobler

Ci vogliono vent'anni per costruire una reputazione, e cinque minuti per rovinarla

è proprio il motivo per cui qualsiasi campagna promozionale del prodotto è soggetta a fallimento, se un produttore decide di utilizzare canali o approcci di comunicazione e promozione errati. Pertanto, è saggio prendersi tutto il tempo necessario per trovare una buona risposta a questa domanda, piuttosto che sprecare energia e fondi in campagne promozionali mal progettate.

Che tipo di potere d'acquisto possiede il mio pubblico di riferimento?

Questa è una domanda che ogni produttore si pone automaticamente quando cerca di definire un prezzo per il proprio prodotto o servizio. Tuttavia, molti di loro basano il valore del prodotto su un semplice calcolo del "costo di

produzione aggiunto al profitto desiderato" o utilizzano semplicemente le attuali tecniche di benchmarking del mercato. Si dimenticano troppo spesso che il potere d'acquisto dei loro principali destinatari può influire sul prezzo del loro prodotto in uno dei tre modi seguenti:

- Consente loro di aumentare il prezzo del prodotto, se i loro clienti sono disposti a pagare di più rispetto al prezzo originariamente stabilito.
- Ciò costringe i produttori a ridurre l'appetito per il profitto desiderato, perché i loro clienti semplicemente non possono permetterselo.
- I produttori devono regolare la qualità, la quantità o il design del prodotto al fine di ottenere il giusto equilibrio tra la qualità e il prezzo del prodotto in linea con il potere d'acquisto effettivo.

Indipendentemente dall'opzione, questa è una fase importante ma spesso trascurata.

Come posso ottenere dei riscontri dai miei clienti?

Si tratta di monitorare non solo la soddisfazione dei clienti, ma anche di tener conto dei loro commenti e delle loro idee di miglioramento. Senza una comunicazione costante con i clienti e il monitoraggio delle loro risposte al prodotto, il produttore potrebbe perdere importanti opportunità per migliorare ciò che produce, la sua raffinatezza e un eventuale adattamento alle esigenze del cliente. Inoltre, la comunicazione diretta consente al produttore di ricevere avvisi tempestivi quando le cose vanno male e di reagire in modo rapido ed efficiente. Senza comunicazione, qualsiasi prodotto è molto più vulnerabile e rischia di fallire. Come dice il proverbio: ci vogliono vent'anni per costruire una reputazione, e cinque minuti per rovinarla!

Come posso migliorare il mio prodotto o crearne un derivato?

La fase precedente offre anche un'opportunità unica: far sì che i clienti lavorino effettivamente per voi, facendovi raccogliere potenziali idee di miglioramento del prodotto, o permettervi addirittura di creare dei prodotti derivati.

È necessario specificare che questo modulo non comprende la comunicazione e la promozione, in quanto si tratta di un'abilità a sé stante. Tuttavia, la rete BeePathNet URBACT può offrire i seguenti esempi di buone pratiche di documenti fondamentali di comunicazione:

- Piano di comunicazione BeePathNet,
- Linee guida per la comunicazione BeePathNet.

Questo non è un esempio per un piano di comunicazione e promozione destinato a un prodotto specifico per il trasferimento delle buone pratiche di Lubiana. Tuttavia, la logica e molte delle fasi di sviluppo presentate hanno utilizzato metodi e soluzioni proposte che possono essere modificati in base alle esigenze dei singoli prodotti. Vi invitiamo a cercare esempi concreti di casi migliori o corsi di formazione per migliorare questa importante competenza.

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

troverete diverse storie di successo BEE PATH di Lubiana (pagina 159), oltre a quattro casi di studio sui prodotti delle api – Cesena (pagina 165) e Bydgoszcz (pagina 171), Hegyvidék (pagina 177), Nea Propontiga (pagina 182) e Amarante (pagina 187). Inoltre, viene descritto un concept design di un punto di vendita e della promozione di un prodotto locale (pagina 196).

6.

Sensibilizzazione

Da un semplice progetto a un movimento che promuove la vita delle api in città



A spasso con un'ape
Autore: Luka Dakskobler

Com'è iniziato tutto quanto

URBACT ha premiato il BEE PATH di Lubiana con un riconoscimento di Buona Pratica anche per il suo approccio verso la sensibilizzazione. Il suo successo consiste nel collegare diversi tipi di protagonisti locali, come gli apicoltori e le loro associazioni, le organizzazioni culturali, educative e sanitarie, le imprese e le ONG, nonché le persone interessate all'apicoltura e al suo sviluppo nelle aree urbane.

Il compito principale dei membri BEE PATH è quello di promuovere diverse attività legate all'apicoltura urbana e alla coesistenza con le api a Lubiana, trasmettendo messaggi sull'importanza della protezione ambientale, dell'autosufficienza alimentare e della conservazione della biodiversità. Grazie ai loro sforzi e risultati congiunti, le api stanno lentamente diventando una parte sempre più importante della vita quotidiana di Lubiana.

Un elemento fondamentale di questa organizzazione è l'approccio partecipativo. La città crede fermamente che questo sia l'unico modo per fare in modo che l'apicoltura urbana nella vostra città superi lo status di "ennesimo progetto tra tanti" e si trasformi in una città amica delle api. Questa comunicazione multidimensionale inclusiva di persone, organizzazioni ed entità governative si tradurrà certamente in azioni molto diverse e soprattutto sostenibili.

Potete leggere di più sull'organizzazione del gruppo locale di Lubiana nel capitolo introduttivo, ma a questo punto è importante richiamare l'attenzione su altri membri BEE PATH, come il pioniere dell'apicoltura urbana Franc Petrovčič, che ha posizionato un alveare in cima al Centro Congressi Cankarjev dom; BTC d.d, che ha attirato i loro partner commer-



Membri del progetto BeePathNet sul tetto dell'hotel Park di Lubiana, 2018
Fonte: Archivio BeePathNet

ciali come Minicity, Merkur, Hofer, Semenarna/Kalia, SiTi Teater BTC, Medex, ecc. e ha avviato l'iniziativa 'Aiuta l'ape in città': La campagna per la sensibilizzazione "Pianta i Fiori in Città"; l'Università di Lubiana, in particolare con la facoltà di biotecnologia, il suo orto botanico e la facoltà di architettura; Gorazd Trušnovc, fondatore dell'Associazione degli Apicoltori Urbani che ha sviluppato un prodotto speciale chiamato "Rent-a-beehive (affitta un alveare)" e l'Istituto per lo Sviluppo dell'Empatia e della Creatività Eneja, con l'istituzione del frutteto pubblico Grba, del giardino del miele e lo sviluppo di programmi educativi per le scuole materne API e le scuole API.

All'interno della rete BeePathNet URBACT, nel 2018, Lubiana ha originariamente trasferito la Buona Pratica BEE PATH in cinque città europee: abbracciando la maggior parte delle condizioni climatiche per l'apicoltura, vari tipi di api, nonché diverse situazioni relative alla percezione pubblica

delle api tra il pubblico: la città di Amarante (Portogallo), la città di Bydgoszcz (Polonia), la città di Cesena (Italia), Hegyvidék, il XII distretto di Budapest (Ungheria) e la città di Nea Propontida (Grecia).

Più tardi, nel 2021, Lubiana ha iniziato a trasferire le sue conoscenze sull'apicoltura urbana ad altre quattro città partner di trasferimento, nel quadro di una nuova rete URBACT BeePathNet Reloaded: Bansko (Bulgaria), Bergamo (Italia), Osijek (Croazia) e Sosnowiec (Polonia). Ma in questo particolare capitolo, l'attenzione sarà rivolta al primo ciclo di città di trasferimento.

È importante sottolineare che tutte queste iniziative, prima di entrare a far parte della rete, pongono molta enfasi sulla conservazione dell'ambiente e sulla conservazione della biodiversità. Hanno inoltre attuato alcune attività legate all'apicoltura urbana, come lo "Stewardship Programme", che coinvolge la comunità locale nella gestione dello spazio verde pubblico, e l' "Urban Meadow Programme" sperimentale a Hegyvidék, il XII distretto di Budapest. Anche la promozione della sostenibilità attraverso l'educazione al cibo, alla biodiversità e alla riduzione degli sprechi alimentari a Cesena e nel comune di Amarante possiede la formazione del personale tecnico per sviluppare strumenti e prodotti volti all'elaborazione e all'attuazione della Strategia del Comune per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Sulla base delle competenze e delle conoscenze fondamentali dell'apicoltura urbana di ogni città partner e fungendo come principale città per la trasmissione della Buona Pratica, Lubiana ha affidato a ciascuna città collaboratrice la responsabilità di uno dei cinque moduli fondamentali per il trasferimento di BEE PATH. Il che significa che ogni città ha ospitato incontri tematici, con la presenza di rappresentanti di tutte le altre città di trasferimento. Ciò ha dato alle città partner l'opportunità di vedere in prima persona il BEE PATH originale, nonché di presentare la propria esperienza precedente, che era correlata al tema del lavoro. Inoltre, ogni città ha preparato un articolo principale e diversi testi per la newsletter tematica e ha fornito anche la descrizione della propria buona pratica, parzialmente o interamente trasferita. I soci BeePathNet ritengono che il desiderio di migliorarsi sia stato l'elemento principale che ha incrementato il grado di coinvolgimento.

Piano di comunicazione e linee guida BeePathNet

Le attività di comunicazione di BeePathNet sono descritte nei documenti fondamentali di comunicazione; i documenti determinano le attività di comunicazione e la matrice dei gruppi d'interesse, la divisione geografica dei potenziali destinatari, il calendario, il processo di segnalazione e molto altro. Oltre ai documenti di orientamento a livello di collaborazione, BeePathNet ha sviluppato linee guida per la comunicazione a livello locale, in modo che le città di trasferimento potrebbero attirare ancora più gente del posto.

Queste linee guida determinano in che modo dovrebbe essere implementata la comunicazione a livello locale, concentrandosi sulle celebrazioni della Giornata Mondiale delle Api 2020 e sull'insieme di eventi locali che sono stati pianificati per svolgersi in ogni città collaboratrice. La partnership ha concordato elementi obbligatori, lasciando comunque a tutti lo spazio necessario per preparare gli eventi nel proprio stile.

I documenti strategici sulla comunicazione e la messa a punto dettagliata della sua attuazione sono stati preparati dal responsabile della comunicazione della rete Vesna Erhart (Lubiana, Slovenia) e da tutti i responsabili della comunicazione delle città collaboratrici: Sónia Files (Amarante, Portogallo), Bożena Katarzyna Napierata e Natalia Majewska (Bydgoszcz, Polonia). Mario Laghi ed Elena Giovannini (Cesena, Italia), Miklós Kelenffy e Viktória Soós (Hegyvidék, XII distretto di Budapest, Ungheria) e Anastasia Liourta (Nea Propontida, Grecia).

I responsabili della comunicazione hanno sviluppato piani che consistevano in cinque parti: obiettivi di comunicazione, messaggi BeePathNet, destinatari, periodi di comunicazione, attività, valutazione e un piano temporale. Per quanto riguarda i destinatari, sono stati scelti tre elementi di comunicazione::

- a livello locale, nelle città e nelle regioni di trasferimento
- a livello transnazionale, a tutti i collaboratori della città di trasferimento
- alle istituzioni europee, alle altre parti interessate dell'Unione Europea e altre città, in particolare alle potenziali nuove città di trasferimento di BeePathNet Reloaded.

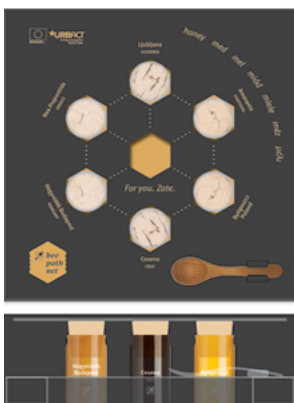
Sulla base di ciò, abbiamo definito una serie di attività, gruppi d'interesse e una divisione geografica dei destinatari.

Il problema successivo è stata la pianificazione, che è stata suddivisa in otto periodi di comunicazione. Il primo ciclo è stato quello di preparare il piano e il kit di comunicazione, come è stato concordato durante la riunione di lancio a Hegyvidék, XII distretto di Budapest. I sei periodi di comunicazione seguenti sono stati dedicati a cinque argomenti, assegnati a ciascuna città partner di trasferimento in base alle sue competenze e conoscenze principali e all'ultima celebrazione della Giornata Mondiale delle Api, che è stata la nostra campagna promozionale principale. Il periodo finale è stato dedicato alla diffusione dei risultati, con l'evento finale che si è svolto a Lubiana.

Tema	Città di trasferimento	Evento principale	Periodo
Presentazione del progetto BeePathNet	Partner principale con il supporto della squadra Hegyvidék	Lancio a Hegyvidék	Dicembre 2018 – Aprile 2019
Biodiversità	Hegyvidék – 12° distretto di Budapest, Ungheria	Visita della città di trasferimento a Hegyvidék (incontro diretto con Bydgoszcz)	Maggio – Agosto 2019
Istruzione	Bydgoszcz, Polonia	Visita della città di Bydgoszcz (incontro diretto con Hegyvidek)	Settembre – Ottobre 2019
Sensibilizzazione	Cesena, Italia	Visita a Cesena, città di trasferimento	Novembre 2019 – Gennaio 2020
Turismo	Nea Propontida, Grecia	Visita a Nea Propontida, città di trasferimento	Febbraio – Aprile 2020
Giornata Mondiale delle Api	Collaboratore principale con i soci del progetto	Celebrazioni per la Giornata Mondiale delle Api, 20/05/2020	Maggio 2020
Nuovi prodotti	Amarante, Portugal	Visita della città di trasferimento	Giugno – Luglio 2020
Gestione dello sciame	Cesena, Italia	Visita della città di trasferimento	Marzo 2021
Conferenza finale della rete/ periodo di condivisione	Partner principale	Conferenza finale della rete ed eventi locali nelle città partner	Gennaio – Giugno 2021

Purtroppo, a causa del Covid-19, alcuni periodi sono stati spostati e gli eventi principali riprogrammati. Inoltre, è stato aggiunto un argomento fondamentale.

Abbiamo sviluppato un “kit di comunicazione”; ogni membro ha preparato un breve video “vox-pop” in cui diversi investitori della città esprimono le loro opinioni sull'importanza e l'impatto dell'apicoltura urbana, e sette canali di comunicazione: newsletter tematiche, post su Twitter, post su Facebook, aggiornamenti delle pagine web di URBACT, prodotti di risultato della rete BeePathNet e un opuscolo BeePathNet.



Gli omaggi VIP saranno concessi ai sindaci e ad altri rappresentanti di istituzioni importanti per incoraggiarli ad aderire all'iniziativa "Città amica delle api".
Progettazione: Borut Kajbič

Canali di comunicazione principali

Per supportare il trasferimento delle Buone Pratiche in più città, **newsletter tematiche** (vedi [archivio](#)) e **linee guida complete** 'Le fasi per evolversi in una città amica delle api'. Per motivi promozionali, sono stati sviluppati due tipi di prodotti: l'**opuscolo BeePathNet** e gli omaggi. Ci sono **piccoli omaggi**: borse con piante mellifere che i membri distribuiscono in occasione di eventi locali, per rivolgersi ai cittadini, e **un omaggio VIP**, per invitare nuove città a partecipare alla nostra iniziativa "città amiche delle api". Si tratta di una scatola con campioni di miele provenienti da tutte e sei le città partner di trasferimento, con uno spazio vuoto per un campione da chi riceve il regalo.

Tuttavia, la nostra principale **campagna di comunicazione** organizzata a livello di partnership delle città è la **celebrazione della Giornata Mondiale delle Api**. Si è svolta in ogni città a partire dal 2019 ed è diventata parte della tradizione di tutte e dieci le città ([leggete le loro storie](#)).

È stato un duro lavoro, ma... traducendo la newsletter in tutte le lingue delle città partner, abbiamo raggiunto un pubblico molto più ampio e l'iniziativa "città amiche delle api" si è diffusa non solo tra i cittadini delle nostre città collaboratrici, ma anche tra i residenti dei loro paesi.

Ecco alcuni suggerimenti che possono trasformare il vostro progetto da "ennesimo progetto tra tanti" in un movimento urbano duraturo:

- Scegliete dei membri in base alla conoscenza che apportano alla collaborazione. Metteteli a capo di una specifica attività: ciò li porterà a un livello di coinvolgimento più personale ed elevato.
- Stabilite obiettivi di comunicazione chiari, gruppi mirati... la pianificazione dettagliata è un duro lavoro, ma è un terreno fertile per una campagna creativa e orientata al gruppo mirato.
- Dare a ciascun collaboratore spazio sufficiente per implementare la comunicazione nel proprio stile locale – oltre agli obiettivi comunemente fissati – si tradurrà in un livello di coinvolgimento più personale ed elevato, una migliore comprensione dei messaggi da parte del pubblico di destinazione locale e, di conseguenza, in un successo totale della comunicazione.
- Non esiste una buona campagna di comunicazione e sensibilizzazione senza i magici tre: il copywriter, il traduttore/proof reader e il designer.
- Ultimo, ma molto importante: trasformate il vostro pubblico in un promotore della vostra iniziativa, coinvolgendolo nel progetto. Mostrategli come proprio LORO possono come trasformare la LORO CITTÀ in un posto migliore.

Le celebrazioni della Giornata Mondiale delle Api nelle città collaboratrici sono state diverse, per alcuni il concetto di cittadini con "un cuore e un'anima" è diverso. Ma sapete una cosa? Solo consentendo questa diversità ai membri permetterà al vostro messaggio di raggiungere più persone.

Non prendete scorciatoie!

Sfidate le vostre campagne di comunicazione ad essere creative, "fuori dagli schemi".



Fonte: archivio della città di Lubiana

La città di Lubiana (Slovenia) ha donato una scatola campione di miele urbano Città Bee-PathNet a sua eccellenza Hiromichi Matsushima, l'ambasciatore del Giappone, per invitarlo ad aderire all'iniziativa "città amiche delle api" nella sua città natale.



Fonte: archivio del Comune di Sosnowiec

L'ospedale pediatrico Giovanni Paolo II di Sosnowiec (Polonia) ha inaugurato una mostra all'aperto dedicata alle piante mellifere, visitata dal ministro della Sanità polacco Adam Niedzielski con rappresentanti delle autorità regionali.



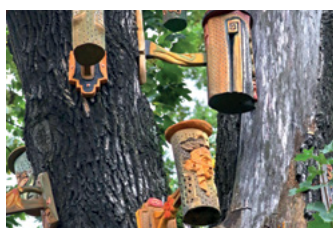
Fonte: archivio della città di Banskó

Durante la "Week of the Forest" (Settimana della foresta) nel 2022, il Comune di Banskó (Bulgaria), insieme al sindacato apicolo ROY – Banskó, ha organizzato una campagna per piantare alberi melliferi come il tiglio, il frassino e l'albero della pioggia d'oro. Hanno distribuito oltre 200 specie ai residenti, per sostenere l'apicoltura urbana.



Fonte: Comune di Osijek

Al Flora Art Festival di Osijek (Croazia), cittadini e turisti hanno potuto vedere e acquistare una pletera inimmaginabile di vari fiori, molti dei quali melliferi, e anche acquistare prodotti locali come il miele e vedere una presentazione di come viene prodotto.



Fonte: Comune di Bydgoszcz

Casse impollinatrici in stile liberty su "Murarkowe drzewo" ("Albero di api muratrici rosse") nel parco Kazimierz Wielki a Bydgoszcz (Polonia)



Fonte: Hegyvidék – XII distretto di Budapest

Un cartello promozionale "Quest'area può essere adottata" per il Programma di Amministrazione (Hegyvidék, Ungheria) che invita i residenti dell'area locale/di una strada a prendersi cura di un'area pubblica nel loro quartiere.



Autore: Charalambos Toumbekis

La scultura delle api a Nea Moudania che si trova sul sentiero delle api Nea Propontida (Grecia); questo è un sentiero che si distingue per la biodiversità e l'arte.



Autore: Elena Ferrario

La prima celebrazione della Giornata Mondiale delle Api a Bergamo (Italia) ha collegato 30 eventi in tutta la città e ha contato la partecipazione di quasi 1.500 persone. Il più popolare è stato a Palazzo e Giardini Moroni, dove si è svolto un programma di tre giorni.



Autore: Guido Cortese

Nel 2020 Cesena (Italia) ha ospitato il 9° Congresso Nazionale di Apicoltura Urbana, dove sono stati esposti tutti gli splendidi esempi di apicoltura urbana in Italia e all'estero, accompagnati da degustazioni, visite e tour della città.



Fonte: Comune di Amarante

Giardino BeePathNet con piante mellifere, proprio nel centro di Amarante (Portogallo). Rappresenta tutto il lavoro che è stato svolto per adattare il concetto di apicoltura urbana alla città.

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

c'è una descrizione più dettagliata delle attività di comunicazione (pagina 202).

7. Sciami

Come l'uomo può adattarsi e abituarsi alla presenza delle api urbane



La sciamatura è la naturale divisione di una famiglia di api; un evento che ci riempie di ammirazione e disagio allo stesso tempo.

Autore: red.prof.dr. Vlasta Jenčič



In un ambiente urbano possiamo rimanere stupiti dai luoghi di sosta temporanea di una famiglia che sciamata. Lo sciame nell'immagine è caduto da un ramo sopra ad un'auto a causa del suo stesso peso. Il viaggio verso casa è stato molto più lungo.

Autore: izr.prof.dr. Irena Zdobc

Cos' è uno sciame di api mellifere?

La riproduzione per sciame è uno degli eventi più gloriosi della vita di una colonia di api. In questo tipo di divisione della colonia, la maggior parte delle api operaie lascia l'alveare con la regina (vecchia o nuova) per trovare una nuova casa. Quando lo sciame lascia l'alveare, ci sono migliaia di api in aria, in cerca della regina e di un posto dove fare una nuova casa. Questo bel nugolo d'api conta in media 16.000 api operaie in un clima temperato, anche se questo numero varia notevolmente; per esempio, possiamo trovare sciame con 1.700 api, giusto una manciata, e altri con 50.000 api. Lo sciame contiene circa due terzi della popolazione della colonia.

La maggior parte delle api presenti nello sciame ha lo stomaco pieno di 35-55 milligrammi di miele, che corrisponde a un terzo del peso dell'ape. Quindi si può dire che un terzo del peso dello sciame è una riserva di cibo. Le api nello sciame hanno abbastanza cibo per tre giorni e, poiché sono principalmente api giovani con ghiandole cerose significativamente allargate, hanno tutte le opportunità di trovarsi e costruirsi una nuova casa. Dal momento che hanno la pancia piena e sono concentrate sul loro compito, le api che si spostano tramite sciame non sono aggressive.

La tempistica dello sciame varia di anno in anno, anche se il più delle volte si sposta in maggio e all'inizio di giugno. Tuttavia, gli sciame possono spostarsi anche in aprile e in agosto inoltrato. Di solito, gli sciame volano in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, ma poiché la tempistica dello sciame durante il giorno è fortemente influenzata dal clima, le api possono lasciare l'alveare in qualsiasi momento della giornata.

Quando le api lasciano la colonia madre, non vanno molto lontano: percorrono circa 10-30 metri di distanza. Poi si depositano sul ramo di un albero, o su un luogo simile, e formano un ammasso simile a una barba. La maggior parte delle api rimane tranquillamente in giro mentre le api esploratrici visitano la zona circostante con impazienza, alla ricerca di una nuova casa. Danzando sulla superficie dello sciame, le api esploratrici forniscono informazioni sulla posizione del luogo più adatto. Questo processo può richiedere diverse ore o diversi giorni. In genere, le api scelgono una nuova casa lontana solo qualche centinaia di metri, o a pochi chilometri di distanza da quella originale. Quando lo sciame si alza di nuovo, può volare a una velocità che raggiunge i 12 chilometri orari per raggiungere la posizione scelta.

Nell'alveare, il processo di sciame inizia con l'allevamento della regina, che avviene da due a quattro settimane prima della partenza dello sciame. L'inizio del processo è influenzato da diversi fattori nell'alveare, così come le condizioni ambientali: il numero di api adulte, la quantità di covata, le scorte alimentari, un abbondante approvvigionamento alimentare nell'ambiente e la primavera.

Gli apicoltori cercano di influenzare i fattori dello sciame intervenendo nell'alveare, per evitare tale fenomeno. Ciò avviene perché lo sciame fa perdere all'apicoltore gran parte delle proprie api, e di conseguenza la resa di miele per alveare. Gli apicoltori riescono a prevenire lo sciame; riescono a individuarli rapidamente quando gli sciami si aggirano intorno all'apiario, o le colonie si riducono.

Perché il controllo è necessario?

Lo sciame appartiene, in linea di principio, alla persona che possiede lo spazio dove si sono installate le api. Se lo sciame non ci appartiene, uno sciame straniero ci fornisce una nuova colonia, anche se allo stesso tempo possiamo entrare in contatto con nuovi agenti patogeni e parassiti.

Il numero di sciami in un ambiente è sicuramente correlato al numero di colonie. Anche se di solito gli apicoltori cercano di prevenire la formazione dello sciame, gli sciami sono più o meno sempre presenti a maggio e giugno. Nella città di Lubiana, la densità di colonie di api è elevata, con più di 30 colonie per chilometro quadrato. Nelle zone con una maggiore densità di api, è prevedibile una maggiore concorrenza per il foraggio delle api, e quindi un maggiore rischio di furti e problemi riproduttivi, una maggiore perdita di regine, quando tornano dai voli di accoppiamento. Tuttavia, il problema più grande nelle aree con un'alta densità di colonie di api è l'alta probabilità di trasmissione di agenti patogeni e parassiti tra colonie vicine.

Le buone pratiche apicole sono quindi particolarmente importanti nelle zone con alta densità di api. Nell'alveare, la maggior parte degli agenti patogeni sono concentrati nelle nidiate in decomposizione presenti nei favi e nelle scorte alimentari. Nel caso dello sciame, la parte più rischiosa risiede nei favi della colonia madre.

Negli ultimi anni, la regione della Slovenia centrale ha registrato un maggior numero di problemi legati alla salute delle api a causa di due malattie specifiche, caratterizzate dal fatto che gli agenti patogeni possono trasmettersi quando le api si muovono in sciame. Il primo agente patogeno è l'*acaro varroa*, causa quella che attualmente risulta essere la malattia più problematica dell'ape del miele occidentale – la varroosi; il secondo agente patogeno provoca la malattia batterica economicamente più dannosa per le api, l'*apium Pestis* (Focolaio della peste americana).

Bisogna tenere a mente che ogni sciame catturato potrebbe rivelarsi un potenziale cavallo di Troia. Può portare con sé agenti patogeni, che poi si diffondono rapidamente nel il nostro apiario e poi in quelli vicini. Ciò è particolarmente rilevante nelle zone contaminate da malattie delle api, che purtroppo includono Lubiana e i suoi dintorni. Però con un corretto trattamento degli sciami, il controllo dell'assistenza sanitaria e l'uso di misure appropriate, questo problema si può risolvere.



Le api che sciamano spesso scelgono come luogo dove sostare gli alberi da frutta. Le città sono piene di alti alberi ornamentali. In quei casi raggiungere lo sciame è quasi impossibile a meno che non intervengano i vigili del fuoco. L'immagine mostra la cattura di uno sciame nella città di Lubiana con l'aiuto di un automezzo dei vigili del fuoco.

Autore: dr. Lucija Žvokelj

A causa dell'elevata probabilità di trasmissione di agenti patogeni e parassiti, dobbiamo considerare qualsiasi sciame che catturiamo come un potenziale cavallo di Troia.



Radunare uno sciame di api
Autore: Luka Dakskobler

Com'è stata regolata la gestione degli sciami a Lubiana?

A Lubiana è sufficiente comporre il 112 e risponderanno gli esperti degli sciami!

Dal 2016 nella città di Lubiana, in collaborazione con l'Amministrazione della Repubblica di Slovenia per la Protezione Civile e i Soccorsi in Caso di Calamità e i Vigili del Fuoco di Lubiana, si è presa cura di diversi sciami. Grazie alla collaborazione con sette apicoltori di Lubiana, è stata istituita una comunità di esperti radunatori di sciami, in allerta da maggio a settembre, periodo in cui in genere appaiono gli sciami. Gli abitanti di Lubiana sono informati di non temere gli sciami. Dovrebbero chiamare il 112 e dovrebbero attivarsi tutti gli esperti necessari per gestire lo sciame e prendersi cura della loro nuova casa.

Perché il regolamento sulla gestione degli sciami è ancora più importante in città?

In un determinato ambiente, il problema degli sciami può essere capito da diversi punti di vista. Dal lato dell'apicoltore, gli sciami che si presentano nel loro apiario sono spesso un evento indesiderato, soprattutto se non sono in grado di catturarli. Se nelle vicinanze ci sono molti alberi da frutto o arbusti, la maggior parte degli sciami si stabilirà proprio lì, mantenendo una distanza tra i 10 e 50 metri dall'apiario. Se l'apiario più vicino si trova ad almeno 200-300 metri di distanza, c'è una buona probabilità che questi sciami siano volati fuori dai loro alveari. Se vengono notati in tempo e appesi abbastanza in basso, gli sciami possono essere catturati e sistemati in nuovi alveari. Quindi gestire gli sciami richiede molto tempo e, nel caso delle restanti colonie che si sono ridotte, si traduce in una minore resa di miele.

Molte zone della Slovenia sono densamente popolate da colonie di api e spesso accade che degli sciami volino nelle vicinanze. Gli apicoltori sono felici di ricevere sciami stranieri, ma devono gestirli correttamente, in modo da non portare nuove malattie nei loro alveari.

L'ambiente urbano offre agli sciami vari posti dove costruire nuove case: tetti di edifici, balconi, recinzioni, grondaie, semafori, alti alberi nei viali e così via. Questi posti sono generalmente più difficili da raggiungere e spesso sconvolgono le persone che hanno paura delle api o non sanno cosa fare quando si trovano uno sciame appollaiato su una recinzione, una panchina o un tetto.

Più l'ambiente è urbano, più gli alveari sono numerosi; le persone sono meno informate e spesso fanno spiacevoli incontri con gli sciami. Pertanto, è altamente raccomandato che le città abbiano un protocollo regolamentato per la gestione degli sciami, in modo da causare il minor disturbo possibile ai residenti, mantenendo le persone informate e istruite in modo accettabile.

Dal punto di vista della conservazione delle api, è importante che gli sciami siano gestiti correttamente e secondo i principi della buona pratica apistica, soprattutto quando ci sono molte api in una particolare zona e quindi sono più esposte agli agenti patogeni. In un ambiente di questo tipo, è importante prendersi cura anche delle risorse alimentari per le api della zona a livello comunale, così come informare per bene i cittadini e i visitatori della città.



Approssimativamente due terzi della famiglia abbandona l'arnia quando sciamano. Ogni apicoltore spera di riavere le api sciamanti, ma catturarle è spesso complicato.
Autore: red.prof.dr. Vlasta Jenčič

La corretta raccolta degli sciame e un atteggiamento etico verso le api

Ogni sciame catturato viene collocato in una scatola che consente il ricambio d'aria e viene posto in un luogo buio e fresco per almeno un giorno, di solito in una cantina, con una temperatura che oscilla tra i 10 e 12 gradi. Sarebbe meglio se un lato della scatola fosse una rete. In tal modo, possiamo controllare con una torcia quando cadranno a terra le prime api. Le api saranno raccolte in un grappolo sotto il coperchio; quando le prime api saranno intorpidite dalla fame, cadranno a terra. È giunto il momento di spostare immediatamente le api in un alveare nuovo o pulito, per fare in modo che costruiscano le fondamenta e possano iniziare a nutrirsi. È così che le api muoiono di fame. Dopo essersi insediate ed essersi nutrite nel nuovo alveare, le api defeceranno all'esterno; tutte le spore dell'agente patogeno della peste americana, la *Paenibacillus larva*, rimarranno all'esterno.

Le istruzioni di tale procedura sono conosciute da tempo, dato che in precedenza la peste americana è stata la malattia più temuta dagli apicoltori. Anche se le api di uno sciame possiedono una scorta di miele di tre giorni, non si sa da quanto tempo vagano all'aria aperta. C'è bisogno di monitorare lo sciame nella scatola il più spesso possibile, in modo che le nostre api non muoiano di fame.

Le persone dovrebbero sempre colonizzare lo sciame solo con delle fondamenta, non devono aggiungere favi già costruiti da altre colonie o favi con miele. Lo sciame ha tutto il potenziale per costruire un favo intero, con un costante apporto di cibo. I favi acerbi contribuiscono molto alla salute della colonia e più il favo è vecchio, più è carico di agenti patogeni.

Dopo due o tre giorni, quando lo sciame è stato depositato nell'alveare e la colonia ha iniziato a stabilirsi normalmente, è necessario ripulire gli *acari varroa*. Gli *acari varroa* sono più sensibili nelle api adulte, quindi è assolutamente necessario trattarli prima che le prime cellule di nidiata affetta dalla peste infettino la colonia. I principi attivi hanno difficoltà a raggiungere l'*acaro Varroa* nella cellula riproduttiva, dove avviene la fase riproduttiva del ciclo vitale dell'*acaro varroa*. Le api coprono le larve all'età di cinque/cinque giorni e mezzo, o otto/otto giorni e mezzo dopo lo sviluppo delle uova. È possibile pulire la colonia in modo molto efficace trattandola entro sette giorni dall'insediamento nell'alveare. Lo sciame viene spruzzato con una soluzione acquosa di acido ossalico, secondo le istruzioni del produttore e del veterinario.

Lo sciame viene alimentato con una soluzione zuccherina fino a quando riesce a costruire tutte le fondamenta e ha solo robusti anelli di alimentazione nel terzo superiore: miele e soluzione zuccherina lavorata.

Rifugio dello sciame: la visione

Punti di partenza: cosa vogliamo ottenere con questo rifugio?

Lubiana è la capitale della Slovenia, ma il piccolo centro cittadino fa in modo che le aree urbane e rurali siano intrecciate tra loro. In queste zone, la densità delle colonie di api è in rapido aumento e ce ne sono sempre di più, anche nel centro stesso della città. A causa del gran numero di colonie in una piccola area, ogni anno ci sono anche un gran numero di sciame. Gli sciame sono un problema: dal punto di vista sanitario, si rischia la trasmissione e diffusione di malattie infettive; dal punto di vista sociale, i cittadini si spaventano di fronte a uno sciame, hanno paura delle punture e spesso non sanno come agire; dal punto di vista etico, in quanto gli sciame che fuggono spesso non hanno la possibilità di svilupparsi ulteriormente.

Con la creazione di un rifugio comunitario per gli sciame di api, c'è speranza di ottenere quanto segue:

- stabilire un protocollo per affrontare la scoperta di uno sciame nell'area comunitaria e informare i cittadini al riguardo,
- assicurare la corretta cura degli sciame e consentire lo sviluppo di nuove colonie,
- stabilire un'ispezione veterinaria per verificare lo stato di salute degli sciame.

Lo sciame fa parte di un processo naturale, necessario per preservare la diversità genetica della specie.

Pertanto, il servizio di raccolta dello sciame al di fuori delle aree urbane può anche essere considerato controproducente, dal punto di vista della biodiversità.

Un rifugio dello sciame centralizzato, a livello cittadino, è una soluzione realistica. Tuttavia, stiamo ancora valutando la possibilità di una soluzione non centralizzata.

Così facendo, potrebbe essere possibile garantire la rimozione degli sciami fuoriusciti dall'area urbana ed evitare che le api si stabiliscano in luoghi inappropriati come condotti di areazione, cavità, persiane e simili. Ciò ridurrà anche la probabilità di punture e reazioni allergiche, nel caso in cui i residenti cerchino di rimuovere le api dagli edifici residenziali e dalle loro immediate vicinanze. La città si assicurerà che questi sciami o nuove colonie si sviluppino in un luogo adatto all'apicoltura. Impedirà soprattutto la diffusione di malattie infettive che potrebbero essere trasmesse in una nuova località da sciami di origine sconosciuta e attraverso una gestione inadatta. Tra le malattie, la più pericolosa in termini di trasmissione da parte di sciami di origine sconosciuta è la peste americana; si tratta di una malattia legalmente soggetta a notifica nell'Unione Europea. Pertanto, si dà molta importanza all'idea del rifugio per la prevenzione e la diagnosi di questa malattia. In caso di peste americana, le autorità locali effettueranno un'operazione di sanificazione, in conformità con le normative in vigore.

VERSIONE COMPLETA DELLE LINEE GUIDA:

le questioni sullo sciame sono elaborate in modo più dettagliato (pagina 212).

Capitolo III

Tutto ciò che vale è diviso in tre parti!

Prima di iniziare il vostro viaggio di trasferimento, vi diciamo tre cose da tenere a mente, tre aspetti che devono essere collegati in ogni momento:

MENTE: una panoramica dei punti cardine BeePathNet per ampliare i vostri orizzonti

PAROLE: alcuni consigli amichevoli da Klemen Strmšnik, Capo esperto URBACT, e Vesna Erhart, addetta alle comunicazioni di rete. Entrambi sono stati profondamente coinvolti nella gestione di questo viaggio delle api

AZIONE: un invito per unirsi al movimento Città Bee Path

Ma non dimenticate che non c'è bisogno di imitare tutte le idee presentate...

Modificatele in base alle vostre esigenze e implementatele nel modo che ritenete più opportuno.

O meglio ancora, proponeteci nuove idee e fateci imparare da voi!

8.

Una panoramica degli punti cardine BeePathNet per ampliare i vostri orizzonti

Dopo aver letto questa versione tascabile delle linee guida, speriamo che siate pronti ad ampliare i vostri orizzonti. Ecco alcune letture aggiuntive per approfondire, se vi sentite ispirati.

Linee guida complete “Le fasi per evolversi in una città amica delle api”

Versione digitale:

www.urbact.eu/sites/default/files/media/the_evolution_steps_toward_a_bee-friendly_city.pdf

Nelle linee guida sui moduli di trasferimento, troverete la descrizione del viaggio di trasferimento della rete BeePathNet e istruzioni dettagliate per lo sviluppo dell'apicoltura urbana.



Le linee guida si articolano in quattro parti, seguendo la logica del trasferimento: prima presentiamo la buona pratica e l'evoluzione BEE PATH di Lubiana, seguita dalla descrizione di due approcci metodologici essenziali. Poi arriva la parte principale con i sei moduli tematici principali della Buona Pratica BeePathNet, descritti nel dettaglio: Biodiversità, Istruzione, Turismo e Città Bee Path, Sviluppo dei prodotti delle api nel Sentiero delle Api, Sensibilizzazione e Sciami. Sono supportati con le pratiche delle città collaboratrici di trasferimento, trucchi e suggerimenti aggiuntivi. E alla fine vi riveliamo come abbiamo fatto – esaminando il contesto del viaggio di trasferimento.

Archivio digitale delle newsletter tematiche

Durante il nostro viaggio di trasferimento abbiamo “costruito” un archivio digitale con newsletter tematiche su biodiversità, istruzione, sensibilizzazione, turismo, celebrazione della Giornata Mondiale delle Api e percorsi delle Città Bee Path. Queste newsletter forniscono articoli sul tema, supportati da alcuni estratti scientifici – Brainy Bee (Ape Intelligente). In “Novità dalle Città delle Api” e “Che si ronza in giro” – raccontiamo storie stimolanti dalle città collaboratrici e sui loro incontri di gruppo; trattiamo anche promozioni e divulgazione; abbiamo arricchito le newsletter con racconti simpatici, sorprendenti e accattivanti per comunicare l'importanza delle api al grande pubblico – Fatti Sorprendenti sulle Api. Per avvicinarsi agli abitanti, queste newsletter sono state tradotte in tutte le lingue delle città collaboratrici.

Potete trovare il nostro archivio digitale di newsletter qui:
www.bit.ly/3R7q6iw

Seguite storie stimolanti sui social media:

  BeePathNet

E-mail:

beepathnet@ljubljana.si

Ulteriori informazioni sul progetto:

www.urbact.eu/bees



9. Un consiglio amichevole

Posto per pensieri finali e idee

Tutto ciò che vale accade solo quando gridate “Sì!!!” alle nuove sfide



**Klemen Strmšnik,
Il fuco di BeePathNet**

klemen@zavita.si

Gentili lettori,

Se state leggendo queste righe, credo che abbiate la testa già piena di idee, buone pratiche, istruzioni, suggerimenti, trucchi e tutto il resto fornito da queste linee guida...

Lo so, sembra tutto fantastico, ma so anche che nel profondo state pensando cose tipo: “Dai, è troppo lavoro per noi!”, o forse: “Certo, bella storia, ma non sarebbe mai stata possibile nella nostra città!”

Spero che stiate pensando anche: “Ehi, ma sai una cosa, sono sicuro che lei/ lui sarebbe interessata a questo progetto!”, o forse: “Questo sarebbe perfetto per loro!”

Se è così, congratulazioni, avete già iniziato a formare il vostro gruppo locale e avete fatto il primo passo verso il processo di trasferimento di Buona Pratica BEE PATH nella vostra città!

Non pensateci troppo, perché il momento di iniziare non sarà mai quello giusto. Iniziate lentamente e delicatamente, come ve la sentite, ma iniziate. La Buona Pratica BEE PATH e le dieci città che hanno imparato da Lubiana e vivono con successo il loro progetto attraverso la rete BeePathNet ne sono la prova vivente. Ancora meglio, con queste linee guida avete una guida completa su come agire nel concreto.

Sapete... Sarebbe meraviglioso se in una mattina soleggiata ricevessi una mail da voi, dove mi informate sul trasferimento avvenuto con successo e mi invitate a venire a esplorare il Sentiero delle Api nella vostra città.

Quindi, ecco il mio contatto: aspetto la vostra e-mail! ☺

Ispirare le persone a farlo “a modo loro” lancerà la vostra idea e la trasformerà in un movimento

Dovete credere nell'idea! Credeteci come persona, non vedetela solo come parte delle vostre responsabilità professionali. Dovete ripeterlo ai vostri amici, costantemente, settimana dopo settimana; avrete dunque bisogno di un sacco di brevi messaggi, attività... E d'altra parte, di tanto in tanto, dovete fare anche qualcosa di eccezionale, affinché le persone vi notino e si ricordino di voi. Potete muovervi velocemente o lentamente; qualunque cosa si adatti alla situazione specifica, al cuore e all'anima della vostra città.

Pensare che voi siate l'unica persona intelligente che sa cosa deve essere fatto è l'errore più grosso. Lasciate che diverse opinioni e posizioni rendano la vostra iniziativa olistica e inclusiva. Sicuramente è più faticoso, ma vedrete più risultati e durerà nel tempo.

Sicuramente pianificate con attenzione e preparate ogni attività in dettaglio, ma non abbiate paura di sbagliare, fa tutto parte del processo. “Per sbaglio” sono nate diverse idee, nonché alcune delle invenzioni più importanti del mondo!

A volte avete solo bisogno di lasciar andare alcune buone idee, in modo da avere abbastanza tempo per svilupparne altre. A volte è troppo presto per dare vita ad alcune idee. Non preoccupatevi, alla fine arriverà il momento giusto, basta scrivere le idee per un futuro propizio.

La lettura di quelle righe conferma che abbiamo fatto (almeno qualcosa) bene.
☺

Ora È IL VOSTRO MOMENTO DI SCIAMARE!



Vesna Erhart,
L'ape sognatrice creative
di BeePathNet

vesna.erhart@EKOmeter.si

10.

Unitevi al movimento Città Bee Path

Unitevi al nostro crescente movimento di città a misura d'ape in Europa!

La nostra visione

Bee Path Cities è una rete di amministrazioni locali che si sono riunite con visione comune: sviluppare città che siano **più accoglienti per gli impollinatori e, quindi, anche per le persone.**

Riteniamo che si possa guadagnare molto dallo **scambio e dall'apprendimento tra città** desiderose di intraprendere passi lungo il Sentiero delle Api, andando verso aree urbane più sostenibili dal punto di vista ambientale e più sane per tutti gli esseri viventi.

I nostri obiettivi

- **Trasmissione delle conoscenze:** condivisione di informazioni, idee e iniziative per migliorare la sostenibilità urbana.
- **Azione comune:** trovare opportunità per finanziare attività comuni sotto forma di (azioni locali, condivisione di informazioni, sensibilizzazione) e rafforzare il nostro movimento in tutto il mondo.
- **Sensibilizzazione:** aumentare la comprensione da parte del pubblico delle connessioni tra il benessere degli impollinatori e una più ampia sostenibilità urbana.

I nostri soci

Il fondatore di questa rete è Lubiana (Slovenia).

Le città che hanno accolto le buone pratiche di Lubiana sono: Amarante (Portogallo), Bansko (Bulgaria), Bergamo & Cesena (Italia), Bydgoszcz & Sosnowiec (Polonia), Hegyvidek (Budapest, Ungheria), Nea Propontida (Grecia) e Osijek (Croazia).

L'elenco aggiornato e la mappa delle Città Bee Path sono disponibili sul nostro sito web: www.urbact.eu/bees

La vostra città sostiene la filosofia esposta in questo documento? **Unitevi a noi, oggi!**

Perché aderire

- Diventate parte di una rete di città di supporto.
- Scoprite di più sui vantaggi degli impollinatori per la sostenibilità urbana.
- Condividete le esperienze delle vostre città con gli altri.
- Approfittate della conoscenza e dell'esperienza dei nostri membri.
- Create il vostro sentiero delle api o costruitelo seguendo l'esempio della buona pratica originale di Lubiana.
- Prendete spunto da attività specifiche per sostenere gli impollinatori.

Diventare una Città Bee Path non comporta obblighi finanziari o formali. Si basa esclusivamente su un desiderio comune di condividere e imparare da altre città in Europa da tutto il mondo.

Come aderire

Vi interessa saperne di più? Perché non vi unite al nostro prossimo incontro virtuale?

Volete confermare il vostro impegno? Compilate il modulo di richiesta online per diventare un membro ufficiale.

Contattateci per ricevere maggiori informazioni su come la vostra città possa essere coinvolta e iniziate il vostro viaggio Bee Path.

beepathnet@ljubljana.si

www.urbact.eu/bees





URBACT consente alle città di cooperare al fine di sviluppare e offrire soluzioni sostenibili alle principali sfide urbane, attraverso il dialogo, la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze dei professionisti urbani. Il programma è cofinanziato dal 2022 dal “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” e dagli “Stati Membri e Partner dell’UE” dal 2002. Tra le attività principali, il Centro di Conoscenza URBACT riunisce le buone pratiche di tutta Europa con le ultime tendenze urbane, per colmare varie lacune e garantire che l’apprendimento sia alla portata di tutti. Dal 2013, URBACT ha sostenuto otto reti che lavorano su argomenti legati all’alimentazione sostenibile e all’agricoltura urbana. La raccolta delle lezioni apprese e delle intuizioni derivate da questi progetti è servita per aiutare altre città ad agire: un ottimo spunto di riflessione!

Contattateci

Segreteria URBACT
communication@urbact.eu

Scoprite gli ultimi aggiornamenti su
www.urbact.eu/food

E molto altro ancora su
www.urbact.eu

Twitter: @URBACT
Facebook e LinkedIn: URBACT
Instagram: [urbact.eu](https://www.instagram.com/urbact.eu)

Città che hanno appreso una Buona Pratica di apicoltura urbana dalla città di Lubiana



Mestna občina
Ljubljana



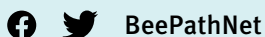
Ulteriori informazioni sul progetto

BeePathNet Reloaded:

www.urbact.eu/beepathnet-reloaded



Seguiteci sui social media:



BeePathNet

E-mail:

beepathnet@ljubljana.si

Unitevi al movimento Città Bee Path!

Scoprite tutto sulla visione di movimento delle città Bee Path e come unirvi a noi.

Scoprite le città che si sono impegnate a proteggere gli impollinatori.

www.urbact.eu/bees

Ci sono anche gli altri documenti fondamentali che completeranno la vostra conoscenza come la versione completa delle linee guida “Le fasi per evolversi in una città amica delle api” in inglese e le edizioni abbreviate in bulgario, croato, francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, sloveno, spagnolo, tedesco e ungherese.